



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

INDIRIZZI OPERATIVI E PROCEDURALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE IN REGIONE CAMPANIA

INDICE

PREMESSA.....	4
1. INDICAZIONI GENERALI.....	4
1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ E DI VIA	4
1.2. CONDIZIONI PER L'ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ E DI VIA	5
1.2.1 Criteri generali	5
1.2.2 Aspetti specifici e precisazioni	6
1.3 AUTORITÀ COMPETENTE	7
1.4. PROGETTI DI MODIFICA O ESTENSIONE CHE POSSONO AVERE NOTEVOLI RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULL'AMBIENTE.....	7
1.4.1 Criteri generali	7
1.4.2. Progetti di modifiche o estensioni di attività estrattive che possono avere avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.....	9
1.5 VERSAMENTO DEGLI ONERI PER LA VALUTAZIONE (D.G.R. 683/2010 PUBBLICATA SUL BURC N. 76 DEL 22 NOVEMBRE 2010)	10
1.6 INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA.....	11
1.7 SPECIFICHE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE DI VIA IN FORMATO DIGITALE	11
2. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA: INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.	11
2.1 FINALITÀ.....	11
2.2 PROCEDURA	11
2.3 INTEGRAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	13
2.4 ISTRUTTORIA E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	13
3. PROCEDURA DI VIA (ART. 21 E SS. DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.): INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	14
3.1.FASE DI SCOPING (ART. 21 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I. - FACOLTATIVA).....	14
3.2. PROCEDURA DI VIA (ARTT. 23 – 26 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.).....	16
3.2.1 Presentazione, deposito ed istruttoria tecnica della domanda e della documentazione	16
3.2.2 Integrazione tra la procedura di VIA e la Valutazione di Incidenza (VI).....	17
3.2.3 Istruttoria e conclusione del procedimento	18
4. COORDINAMENTO CON LA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)	19
4.1 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	19
4.2 COORDINAMENTO VIA – AIA.....	19
5. PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA E DI VIA: INDICAZIONI RELATIVE AI PROGETTI INERENTI LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (L.R. 54/85 E S.M.I – NDA DEL P.R.A.E.)	23

5.1 DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	23
5.2 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA	23
5.2.1 Istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA.....	23
5.2.2 Integrazione Verifica di assoggettabilità alla VIA – Valutazione di incidenza	25
5.2.3 Istruttoria e conclusione del procedimento	25
5.3 PROCEDURA DI VIA (ARTT. 21 – 28 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.).....	25
5.3.1 Fase di scoping (facoltativa)	25
5.3.2 Procedura di VIA	26
5.3.3 Integrazione VIA – Valutazione di Incidenza	28
5.3.4 Istruttoria e conclusione del procedimento	28
6. RACCORDO PROCEDURALE VIA – VAS.....	29
6.1 PREMESSA	29
6.2 RACCORDO VAS – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA.....	29
6.3 COORDINAMENTO PROCEDURALE VIA - VAS	30
6.3.1 Campo di applicazione e condizioni per l'applicabilità.....	30
6.3.2 Schema per il coordinamento procedurale VIA - VAS	31
6.3.3 Disposizioni per l'istruttoria delle procedure di VIA coordinate con la VAS e per l'emanazione dei rispettivi pareri	40
7. COORDINAMENTO PROCEDURALE VIA – VAS – AIA – VI	40
8. ELABORATI TECNICI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ E LA VIA.....	40
8.1 LO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	40
8.2 LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.....	41
ELENCO ALLEGATI.....	42

PREMESSA

Le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale sono normate dalla Parte II del Dlgs 152/2006. La Regione Campania, con Regolamento n. 2/2010 *“Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”*, di seguito Regolamento VIA, ha inteso disciplinare, nel rispetto del citato Dlgs, alcuni aspetti inerenti le tipologie di opere e interventi soggetti a verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) o a VIA (artt. 21 e ss. del Dlgs 152/2006) e le condizioni in cui alcune tipologie di opere e interventi possono essere escluse dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA. Il citato regolamento, all’art. 6, comma 2, dispone che *“La Giunta regionale adotta gli opportuni indirizzi operativi generali e settoriali inerenti le procedure amministrative, la modulistica nonché le linee guida per l’elaborazione degli studi di cui agli articoli 20 e 22 del decreto legislativo n. 152/2006”*.

Il Dlgs 128/2010, entrato in vigore il 26 agosto 2010, ha modificato ulteriormente le disposizioni della Parte II del Dlgs 152/2006. Le Regioni, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 4 del citato Dlgs 128/2010, hanno 12 mesi di tempo per adeguare i propri ordinamenti.

A seguito dell’entrata in vigore del Dlgs 128/2010 la Direzione per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha predisposto le *Specifiche Tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale relativa alle procedure di VAS e di VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da parte delle autorità procedenti e dei proponenti, con le quali vengono indicate le modalità di predisposizione della documentazione in termini di contenuti e di formati. Le citate specifiche sono pubblicate sulle pagine web del MATTM all’indirizzo www.minambiente.it.

Nelle more, quindi, del recepimento formale nell’ordinamento della Regione Campania del Dlgs 152/2006 come modificato dal Dlgs 128/2010, sono stati predisposti i presenti *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*, di seguito Indirizzi operativi VIA, che rappresentano gli indirizzi generali per le procedure amministrative inerenti la verifica di assoggettabilità alla VIA e la VIA, anche coordinate ed integrate con altre procedure di valutazione ambientale, nonché settoriali per le attività estrattive come normate dalla L.R. 54/85 e s.m.i. e dal vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE). I presenti indirizzi tengono conto delle modifiche al Dlgs 152/2006 introdotte dal Dlgs 128/2010 in materia di VIA ed inoltre delle *Specifiche Tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale relativa alle procedure di VAS e di VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* del MATTM.

Per tutte le definizioni si rimanda, ove non diversamente specificato, all’art. 5 del Dlgs 152/2006 come modificato dal Dlgs 128/2010.

1. INDICAZIONI GENERALI

1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ E DI VIA

Il Regolamento VIA, all’art. 3, individua gli interventi e le opere da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità o alla VIA in sede regionale, identificando anche le condizioni alle quali le soglie riportate per le singole tipologie di opere ed interventi possono variare.

Nello specifico le disposizioni dell’art. 3 possono essere così riassunte:

Opere e interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VIA: le opere e gli interventi di cui all’allegato B del Regolamento VIA, incluse quelle che non ricadono, anche parzialmente, in aree protette o in siti della Rete Natura 2000, come definiti nello stesso Regolamento VIA.

Opere e interventi sottoposti a VIA: le opere e gli interventi di cui all'allegato A del Regolamento VIA e le opere e gli interventi di cui all'allegato B, qualora ritenuto necessario a seguito di verifica di assoggettabilità o qualora ricadano anche parzialmente in aree protette o in siti della Rete Natura 2000, come definiti nello stesso Regolamento VIA.

Soglie: le soglie sono quelle riportate negli allegati A e B del Regolamento VIA. Laddove negli allegati non siano indicate soglie dimensionali si deve intendere che tutti i progetti appartenenti alla specifica tipologia progettuale sono assoggettati alle procedure come previste dal Regolamento VIA.

Motivi di riduzione delle soglie: le soglie riportate negli allegati A e B si riducono del 50% per i progetti di nuova realizzazione di opere e interventi ricadenti anche parzialmente in aree protette o in siti della Rete Natura 2000, come definiti dal Regolamento VIA.

Condizioni per l'incremento delle soglie: per le attività produttive le soglie dimensionali di cui all'allegato B sono incrementate del 30 % nei seguenti casi:

- a) progetti localizzati nelle aree industriali ecologicamente attrezzate, individuate nei modi previsti dall'articolo 26 del Dlgs n. 112 del 1998;
- b) progetti di trasformazione od ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la certificazione *Eco-Management and Audit Scheme* (EMAS) concernente il sistema comunitario di ecogestione ed audit normato secondo i vigenti regolamenti comunitari;
- c) progetti di trasformazione o ampliamento di impianti in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001.

Inoltre, le soglie dimensionali di cui all'allegato B sono incrementate del 20 % per le nuove attività produttive da insediare nelle aree industriali esistenti dotate delle infrastrutture e degli impianti tecnologici e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, così come individuate dalla Provincia su proposta dei Comuni interessati.

La condizione che determina l'aumento delle soglie dovrà essere adeguatamente documentata in sede di procedimento di autorizzazione dell'opera o intervento.

1.2. CONDIZIONI PER L'ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ E DI VIA

1.2.1 Criteri generali

Il Regolamento VIA stabilisce che non sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità o alla VIA:

- a) i progetti di ristrutturazione¹ di opere e interventi esistenti che producano una riduzione delle condizioni di inquinamento portandole nei limiti previsti dalle normative vigenti per i relativi processi produttivi quanto a emissioni potenzialmente inquinanti; in tale caso dovrà essere ottenuta una specifica attestazione dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), da presentarsi in sede di procedimento per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità preposta;

- b) i progetti di opere e interventi destinati alla difesa nazionale e per le forze di polizia.

In merito alle opere e agli interventi destinati alla difesa nazionale di cui alla precedente lettera b), si evidenzia che tali progetti non sono sottoposti alle procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA o alla VIA di livello regionale in quanto, ai sensi dell'art. 6, comma 10 del Dlgs 152/2006, soggetti alle valutazioni dell'Autorità competente in sede statale.

Inoltre, sono esclusi dalla verifica di assoggettabilità e dalla VIA gli interventi disposti in via d'urgenza, ai sensi delle norme vigenti, per salvaguardare l'incolumità delle persone da un pericolo

¹ In questa categoria sono ricomprese tutte quelle attività (rifunzionalizzazione, adeguamento tecnologico, ecc.) che determinano una riduzione delle condizioni di inquinamento portandole nei limiti previsti dalle normative o anche al di sotto di esse.

imminente, o in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato d'emergenza ai sensi della vigente normativa.

L'allegato C al Regolamento VIA riporta le opere e gli interventi esclusi dalle procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA, a condizione, ove non diversamente specificato, che non ricadano anche parzialmente all'interno di aree protette o di siti della Rete Natura 2000 come definiti dallo stesso Regolamento VIA. Si evidenzia che tali esclusioni costituiscono delle ipotesi generali, per la cui concreta applicazione nello specifico contesto di riferimento si rende necessaria la valutazione dell'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione dell'opera o intervento. Per i progetti di opere ed interventi di cui al citato allegato C il proponente o il tecnico da questi incaricato, in sede di rilascio di autorizzazione da parte dell'autorità preposta, presenta apposita dichiarazione attestante, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA con specifico riferimento alle singole voci di cui all'Allegato C al Regolamento VIA (**Allegati 1.A e 1.B**).

Se l'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione concorda con l'applicazione dell'ipotesi di esclusione del Regolamento VIA al caso di specie, in sede di procedimento di autorizzazione si esprime positivamente e il provvedimento di autorizzazione dovrà riportare espressamente tale assenso con riferimento alla specifica tipologia di cui all'allegato C del Regolamento VIA, citando il preciso punto/lettera a cui è riconducibile il progetto o intervento proposto.

L'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione del progetto può comunque richiedere, motivando, l'espletamento della pertinente procedura di VIA (verifica di assoggettabilità alla VIA o VIA). Le motivazioni che rendono necessaria la verifica di assoggettabilità o la VIA dei progetti ed interventi riportati nell'allegato C dovranno necessariamente far riferimento a problematiche di natura ambientale, quali, ad esempio, la particolare sensibilità ambientale del territorio in cui si inserisce l'opera o l'intervento o ancora la possibilità di un effetto cumulativo con altri interventi che insistono sulla medesima area.

Con riferimento alle esclusioni di cui al Regolamento VIA, si precisa che per i progetti e gli interventi per i quali non è necessaria la verifica di assoggettabilità alla VIA o la VIA, resta ferma la necessità di assoggettarli alla Valutazione di incidenza qualora possano determinare incidenze su uno o più siti della Rete NATURA 2000, secondo le vigenti disposizioni nazionali e regionale.

1.2.2 Aspetti specifici e precisazioni

In fase di prima applicazione delle ipotesi di esclusione di cui all'Allegato C del Regolamento VIA è emersa la necessità di fornire indicazioni specifiche in merito ad alcune tipologie di opere o interventi al fine di agevolarne una più corretta applicazione. Tali indicazioni si riportano di seguito con riferimento ai punti del citato Allegato C.

Punto IV: l'ipotesi di esclusione si riferisce alle opere costiere destinate a combattere l'erosione eolica che sono realizzate in materiale vegetale o comunque naturale oppure utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla D.G.R.C. n. 3417 del 12 luglio 2002 e al D.P.G.R.C.n. 574 del 22 luglio 2002.

Punto V, lettera B: l'ipotesi di esclusione si riferisce alla realizzazione di opere che prevedono esclusivamente il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla D.G.R.C. n. 3417 del 12 luglio 2002 e al D.P.G.R.C.n. 574 del 22 luglio 2002.

Punto V, lettera C: la L.R. n. 3/2007 "*Disciplina dei Lavori Pubblici, dei Servizi e delle Forniture in Campania*" all'art. 17, comma 5, stabilisce che "*I lavori in economia sono ammessi per importi non superiori a euro duecentomila. I lavori assunti in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore a euro cinquantamila.*". Tale disposizione generale si applica a tutti i lavori in economia, con l'eccezione della tipologia di lavori di cui all'art. 67, comma

4, della stessa L.R. 3/2007, vale a dire gli interventi di manutenzione forestale, bonifica idraulica ed agraria e sistemazione montana, che non sono configurabili come opere edilizie in senso stretto². Con riferimento agli interventi di sistemazione idraulico-forestale e di sistemazione idrogeologica in ipotesi di esclusione dalla VIA, sulla base di quanto esposto, si evidenzia quanto segue:

- rientrano nell'ipotesi di esclusione i lavori in economia per importi non superiori a 200.000 euro, massimale che si riduce a 50.000 euro per i lavori in amministrazione diretta;
- rientrano nell'ipotesi di esclusione i lavori in amministrazione diretta di bonifica idraulica ed agraria e sistemazione montana, che non sono configurabili come opere edilizie in senso stretto, senza limite di importo. La condizione "*che non sono configurabili come opere edilizie in senso stretto*" si ritiene soddisfatta per quei progetti che prevedono il ricorso esclusivo alle tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla D.G.R.C. n. 3417 del 12 luglio 2002 e al D.P.G.R.C.n. 574 del 22 luglio 2002.

Punto V, lettera F: l'ipotesi di esclusione si riferisce alle sistemazioni di corsi d'acqua che prevedono unicamente la realizzazione di soglie di fondo e rivestimenti di sponda con materiali naturali (massi, fascinate ed altre tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla D.G.R.C. n. 3417 del 12 luglio 2002 e al D.P.G.R.C.n. 574 del 22 luglio 2002).

Punto VI, lettera G: i 1.000 m³/anno sono riferiti al materiale utile, purchè la percentuale di materiale di scarto, escluso il materiale terroso (cappellaccio), non superi in volume il 30% del materiale utile stesso.

1.3 AUTORITÀ COMPETENTE

Il Regolamento VIA individua quale Autorità competente per le procedure di VIA in sede regionale la Regione Campania – AGC05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli. Lo stesso Settore regionale è individuato, ai sensi del DPGR n. 17/2009 e del Regolamento n. 1/2010, rispettivamente quale Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di incidenza (VI). Tale coincidenza agevola l'integrazione e il coordinamento tra le diverse procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS, VI) come disposto dal Dlgs 152/2006.

1.4. PROGETTI DI MODIFICA O ESTENSIONE CHE POSSONO AVERE NOTEVOLI RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULL'AMBIENTE

1.4.1 Criteri generali

L'allegato B al Regolamento VIA riporta al punto 8, lettera s) la seguente definizione: "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase*

² **Testo integrale dell'art. 67, comma 4 della LR 3/2007:** Gli interventi di manutenzione forestale, bonifica idraulica ed agraria e sistemazione montana, che non sono configurabili come opere edilizie in senso stretto, possono essere eseguiti in amministrazione diretta senza limite di importo, ovvero affidati a mezzo cottimo fiduciario ad imprenditori agricoli entro il limite massimo di euro ventiseimila nel caso di imprenditori singoli e di euro centocinquantacinquemila nel caso di imprenditori associati, ai sensi dall'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228, con le modalità definite con regolamento regionale, che si attiene ai seguenti criteri:

- a) favorire lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e promuovere prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio, prevedendo la stipula di convenzioni tra le amministrazioni aggiudicatrici e gli imprenditori agricoli;
- b) favorire la realizzazione di interventi pilota, di carattere sperimentale, rientranti nella tipologia dei lavori di cui al presente comma, prevedendo la stipula di convenzioni tra amministrazioni aggiudicatrici.

di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A)”.

Ai fini dell'applicazione di tale disposizione ad opere o interventi originariamente già sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VIA o alla VIA, sono da ritenersi modifiche o estensioni che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (di seguito semplicemente modifiche o estensioni) quelle per le quali è verificata una o più delle seguenti condizioni:

1. Cambiamento della localizzazione;
2. Cambiamento di tecnologia qualora questo non determini la riduzione o il mantenimento degli impatti preesistenti;
3. Incremento delle dimensioni superiore al 30% di quelle che caratterizzano l'opera esistente;
4. Modifiche a impianti produttivi che comportino un aumento della produzione (intesa come media annuale calcolata sugli ultimi tre anni) superiore al 30%;
5. Modifica tale da comportare un incremento massimo dei fattori di impatto caratteristici del progetto:
 - fabbisogno di materie prime 30%;
 - fabbisogno di acqua 20%;
 - fabbisogno di energia 20%;
 - produzione di rifiuti 20%;
 - emissioni atmosferiche 10%;
 - emissioni di rumori 50% del valore differenziale acustico notturno e diurno di cui alla legge quadro n. 447/95;
 - scarichi idrici 20%;
 - emissioni termiche 10%;
 - emissioni di vibrazioni 20%;
 - emissioni di radiazioni 20%;
 - traffico generato dall'intervento 30%;
 - materiali pericolosi usati, immagazzinati o prodotti sul sito 20%;
 - rischio di incidenti rilevanti, quando intervengono modifiche che fanno rientrare l'azienda o l'impianto nel campo di applicazione della direttiva 2003/105/CE “Seveso III”.

Nel caso di modifiche o estensioni realizzate in più fasi, si ritiene necessaria una nuova valutazione allorché con l'ennesima modifica o estensione si determini il superamento delle soglie sopraindicate rispetto al progetto originariamente autorizzato.

Nel caso di modifiche o estensione di un progetto di cui all'allegato B del Regolamento VIA originariamente già sottoposto alla VIA come definita dall'art. 2 del Regolamento stesso, perché ricadente in area protetta o in un sito della Rete Natura 2000 o perché espletata a seguito di verifica di assoggettabilità, il nuovo progetto dovrà essere sottoposto nuovamente a VIA. Per tali progetti, la possibilità che la modifica o estensione possa determinare ripercussioni negative sull'ambiente è determinata verificando le variazioni degli impatti, in termini di riduzioni, mantenimento o aumento dell'impatto stesso, già individuati nello studio di impatto ambientale relativo al progetto originario nonché il determinarsi di nuovi impatti ambientali.

Nel caso di modifiche o estensione di un progetto di cui all'allegato B originariamente sottoposto a verifica di assoggettabilità, qualora da tali interventi derivi un'opera che, nel suo complesso, rientra in una delle categorie progettuali di cui all'allegato A, intendendosi ovviamente compreso in tale dizione anche il rientro in una nuova categoria progettuale diversa da quella del progetto originale, il nuovo progetto dovrà essere sottoposto a VIA.

Nel caso di modifiche o estensioni di un progetto di cui all'allegato A originariamente sottoposto a VIA, il progetto di modifica o estensione dovrà essere sottoposto a verifica di assoggettabilità.

Le modifiche e/o estensioni di opere e interventi mai sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA dovranno sempre essere sottoposte alle relative procedure, indipendentemente dall'entità delle modifiche e/o estensioni.

1.4.2. Progetti di modifiche o estensioni di attività estrattive che possono avere avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente

Per quanto riguarda le attività estrattive di cui alla L.R. 54/85 sono da ritenersi *“modifiche che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”*, di cui al punto 8, lettera s) dell'allegato B del Regolamento VIA, tutte quelle varianti al progetto autorizzato che, pur non alterando i quantitativi volumetrici autorizzati e le superfici assentite, comportano comunque una differente ricomposizione morfologica del sito, in particolare:

- utilizzo di una diversa tipologia di materiale per le operazioni di ricomposizione morfologica rispetto a quella prevista nel progetto autorizzato, indipendentemente dalla loro quantità;
- modifica del profilo morfologico del sito di cava rispetto a quello previsto nel progetto autorizzato;
- previsione di un assetto vegetazionale diverso da quello previsto nel progetto autorizzato;
- cambiamento di localizzazione (anche gli ampliamenti in area non contigua – Art. 27 comma 4 – NdA del vigente PRAE);
- modifica tale da comportare un incremento dei fattori di impatto caratteristici del progetto (incremento della produzione dovuta alla necessità di fabbisogno di materie prime, di acqua e di energia; produzione e gestione di rifiuti nelle industrie estrattive, di emissioni atmosferiche, di sversamenti nel suolo, di rumori, di vibrazioni, traffico generato dall'intervento; materiali pericolosi utilizzati, rischio di incidenti, ecc..)

Sono da ritenersi *“estensioni che possono avere avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”* tutte quelle varianti al progetto autorizzato che incrementano i volumi di scavo in banco già autorizzati (maggiore consumo della risorsa mineraria) o comportano un aumento delle superfici del complesso estrattivo (maggiore consumo di suolo) come definito dall'art. 5, comma 3 della L.R. n. 54/85.

Le modifiche e le estensioni di cui ai precedenti punti non sono da assoggettare alla verifica di assoggettabilità alla VIA, quando:

1) intervengono su progetti già sottoposti a procedure di verifica di assoggettabilità o di VIA e

2) la modifica e/o l'estensione determina un incremento del volume di scavo e/o della superficie del complesso estrattivo uguale o inferiore al 5 % del volume di scavo e/o della superficie previsti dal progetto autorizzato a seguito dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA o di VIA.

Le previsioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) non si applicano ai seguenti casi:

- ai siti estrattivi ricadenti, anche parzialmente, in area protetta e/o in un sito della Rete Natura 2000, come definiti dall'art. 2 del Regolamento VIA; in tali casi la variante al progetto dovrà essere sottoposta a VIA;
- ai siti estrattivi per i quali l'incremento uguale o inferiore al 5 % del volume di scavo e/o della superficie del complesso estrattivo, come previsti dal progetto autorizzato a seguito dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, determina il superamento delle soglie di cui alla lettera s) *Torbiere, progetti unitari di gestione produttiva di cave e cave con più di 500.000 m³/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha* dell'Allegato A del Regolamento VIA; in tali casi la variante al progetto dovrà essere sottoposta a VIA.

I progetti unitari di gestione produttiva dei comparti estrattivi (previsti dagli artt. 23 e 85 della Norma di Attuazione del PRAE) sono da sottoporre, ai fini della espressione di parere da parte della competente Commissione,:

- alla verifica di assoggettabilità alla VIA nel caso abbiano una estensione, compresa l'eventuale cava autorizzata, inferiore ai valori di soglia previsti dalla lettera s) dell'Allegato A del Regolamento VIA;
- direttamente alla VIA, nei casi espressamente previsti dalla lettera s) dell'Allegato A del Regolamento VIA.

Si ricorda che, fatte salve le ipotesi di esclusione di cui al punto VI dell'Allegato C del Regolamento VIA, i progetti ricadenti anche parzialmente un'area protetta e/o in siti della Rete Natura 2000, sono assoggettati direttamente alla VIA.

Il progetto unitario di gestione produttiva sarà configurato come progetto definitivo se presentato dal richiedente la coltivazione che dimostri di essere in possesso di tutti i titoli dai quali risulti il possesso e/o la disponibilità del bene ai fini dell'esercizio di cava; diversamente, anche nel caso di progetti assoggettati direttamente alla VIA, sarà presentato un progetto configurato come preliminare.

La progettazione esecutiva, scaturente dal successivo iter amministrativo ai fini del rilascio delle singole autorizzazioni o concessioni a rilasciarsi nell'ambito dei comparti estrattivi, ove dovesse prevedere modifiche sostanziali rispetto agli interventi già esaminati dalla citata Commissione dovrà essere presentata, attraverso il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, al Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania per essere sottoposta a procedura di verifica o di VIA, come disciplinato nei casi in precedenza riportati, prima del rilascio della necessaria autorizzazione.

1.5 VERSAMENTO DEGLI ONERI PER LA VALUTAZIONE (D.G.R. 683/2010 PUBBLICATA SUL BURC n. 76 DEL 22 NOVEMBRE 2010)

La D.G.R. n. 683 dell'8 ottobre 2010 stabilisce gli oneri a carico di proponenti, pubblici e privati, di progetti da sottoporre alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, da calcolare sulla base del valore del progetto dichiarato dal proponente con propria autocertificazione secondo la normativa vigente (D.P.R. 445/2000). La stessa D.G.R. n. 683/2010 stabilisce che in caso di integrazione tra più procedure di valutazione ambientale (VIA – VI) si applica solo la tariffa più onerosa. Per quanto riguarda i criteri per il calcolo degli oneri a carico proponenti si rimanda alla citata D.G.R..

Si evidenzia che la mancata trasmissione dell'attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri per la valutazione e degli altri documenti comprovanti la congruità del versamento (quadro tecnico economico, dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore) sarà segnalata al proponente. In tal caso l'istruttoria tecnica non sarà avviata fino a quando non verrà trasmessa la suddetta documentazione.

Il pagamento degli oneri, calcolati come disposto dalla stessa DGR 683/2010, dovrà avvenire con una delle modalità di seguito indicate:

A) versamento su conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria. Causale:.....

B) versamento su conto corrente bancario c/o Istituto San Paolo Banco di Napoli. Coordinate IBAN: IT40I 01010 03593 000040000005. Intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria. Causale:.....

La causale dovrà specificare la procedura ed il relativo Codice tariffa come di seguito indicato:

0505 - "Verifica di assoggettabilità a VIA- art. 20 del Dlgs. 152/2006";

0506 - "Valutazione di impatto ambientale - art. 23 e ss. del Dlgs. 152/2006".

Es. Causale: 0505 - “Verifica di assoggettabilità a VIA- art. 20 del Dlgs. 152/2006”

Si evidenzia che i nuovi Codici tariffa sono stati stabiliti con Decreto Dirigenziale n. 30 del 13 gennaio 2011 pubblicato sul BURC n. 10 del 14 febbraio 2011.

1.6 INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'articolo 10, comma 3 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. dispone che la VIA comprende le procedure di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.. A tal fine, tutti i progetti e gli interventi compresi nel campo di applicazione della VIA e che possono incidere significativamente su un sito della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZSC, ZPS) dovranno essere assoggettati alle procedure integrate di VIA (verifica di assoggettabilità alla VIA o VIA) e di valutazione appropriata, come definita dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010 “*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza*”. Si evidenzia che in materia di valutazione di incidenza (VI) con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state approvate le “*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*”.

Specifiche indicazioni in merito all'integrazione VIA – VI verranno fornite nei successivi paragrafi dedicati alle procedure amministrative.

1.7 SPECIFICHE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE DI VIA IN FORMATO DIGITALE

Ai sensi degli artt. 20-24-27-28 del D.Lg.152/2006 la Regione Campania – AGC05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, in qualità di Autorità Competente per la valutazione di impatto ambientale di cui al Regolamento VIA, rende pubblica, anche sul proprio sito web, la documentazione tecnico-amministrativa acquisita e/o prodotta nell'ambito delle procedure di valutazione.

A tal fine, tre copie della documentazione prevista dalle diverse procedure dovranno essere trasmesse anche in formato digitale. **Nell'Allegato 1.C** sono riportate le indicazioni per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale. Tali indicazioni sono state predisposte in coerenza con quanto contenuto nelle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Vers. 1 del 22.2.2011*” del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le procedure in sede statale.

Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

2. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA: INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.

2.1 FINALITÀ

La verifica di assoggettabilità alla VIA ha l'obiettivo di stabilire se un'opera o un intervento debba o meno essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale, come normata dagli artt. 21 e ss. del Dlgs 152/2006 e s.m.i..

2.2 PROCEDURA

Per i progetti ed interventi sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, il proponente presenta istanza di verifica al Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'AGC05 della Regione Campania (**modello all'Allegato 2.A**); nell'istanza dovrà essere riportato l'elenco di tutta la documentazione inviata in allegato, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a. il progetto (livello minimo: preliminare di cui all'art. 5, comma 1, lettera g) del Dlgs 152/2006 e s.m.i.³) comprensivo di tutti gli elaborati previsti dalla normativa di riferimento;
- b. lo Studio preliminare ambientale previsto dall'art. 20 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. e redatto secondo i criteri dell'Allegato V, parte seconda del citato Dlgs;
- c. la dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 in merito al valore del progetto ai fini del calcolo degli oneri per la valutazione;
- d. la ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione (ai sensi della D.G.R. n. 683/2010);
- e. certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto recante il quadro dei vincoli;
- f. la copia di eventuali pareri in materia ambientale già acquisiti per il progetto in valutazione;
- g. gli atti conclusivi di eventuali precedenti procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA o di VIA.

Tutti i documenti di cui alle lettere a. e b. dovranno essere debitamente datati e firmati dall'estensore/i.

I documenti, inclusa l'istanza e quelli di tipo amministrativo, dovranno essere trasmessi in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche tecniche di cui all'Allegato 1.C.

Una copia cartacea della documentazione di cui alle lettere a. e b. dovrà essere depositata presso il comune o i comuni ove il progetto o l'intervento è localizzato.

In merito al progetto preliminare di cui alla lettera a. si evidenzia che tale livello della progettazione rappresenta il livello minimo su cui potrà essere svolta la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Il proponente provvede a proprie spese alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) dell'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati previsti per la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA nonché all'albo pretorio del o dei comuni interessati. In tale avviso (**modello all'Allegato 2.B**) dovranno essere indicati: il proponente, il titolo del progetto o intervento, l'oggetto del progetto o intervento, la localizzazione, i luoghi presso cui è possibile consultare gli atti nella loro interezza, i tempi entro cui è possibile formulare osservazioni e le modalità per l'invio delle stesse. I documenti saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni all'Autorità competente. Durante tale periodo la documentazione depositata presso il o i comuni dovrà essere disponibile per la consultazione del pubblico.

Il proponente, dopo la pubblicazione dell'avviso, provvederà a trasmettere tempestivamente all'Autorità competente la copia della pagina del BURC sul quale è stato pubblicato l'avviso e l'attestazione del o dei comuni in merito al deposito degli atti e alla pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio. I termini della procedura decorrono dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui innanzi.

Tutti gli atti trasmessi ad integrazione dell'istanza dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente in n. 1 copia cartacea e n.3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva

³ Dlgs 152/2006, art. 5, comma 1, lettera g) progetto preliminare: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'articolo 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale

di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

2.3 INTEGRAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il Regolamento VIA, all'articolo 3, comma 2, prevede che sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità i progetti per la realizzazione di opere e interventi identificati nell'allegato B al regolamento medesimo.

Lo stesso Regolamento, all'articolo 3, comma 3, specifica che i progetti e gli interventi di cui all'Allegato B, che ricadono anche parzialmente in un sito della Rete NATURA 2000, sono sottoposti a VIA, di cui agli artt. 21 e ss. del Dlgs 152/2006 e s.m.i., secondo le disposizioni di cui allo stesso articolo 3.

Tuttavia per quei progetti di cui all'Allegato B che non ricadono neanche parzialmente in un sito della Rete NATURA 2000 e che per la loro natura o localizzazione, sono potenzialmente in grado di incidere significativamente su uno o più dei citati siti, si rende necessario l'espletamento della Valutazione di Incidenza (Valutazione appropriata di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010), integrata con la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA.

Nel caso di integrazione Verifica di assoggettabilità a VIA – VI, la documentazione da presentare per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui al precedente punto 2.2 dovrà prevedere le seguenti integrazioni:

- nell'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA dovrà essere data evidenza della richiesta di procedimento integrato “Verifica di assoggettabilità alla VIA – Valutazione di Incidenza” **(Allegato 2.C)**;
- lo Studio preliminare ambientale di cui alla lettera b. del precedente punto 2.2 dovrà contenere la Relazione per la Valutazione di incidenza redatta secondo l'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. sotto forma di apposito capitolo;
- il testo dell'avviso da pubblicare sul BURC dovrà dare evidenza dell'integrazione procedurale “Verifica di assoggettabilità alla VIA – Valutazione di Incidenza”, specificando anche il codice identificativo ed il nome del sito o dei siti della Rete Natura 2000 interessati **(Allegato 2.D)**;
- nel caso in cui l'area oggetto di intervento ricada in un'area protetta nazionale ai sensi della L. 394/91 e s.m.i., dovrà essere acquisito, e quindi successivamente trasmesso al Settore 02 dell'AGC05, anche il Sentito dell'area protetta ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;
- all'istanza andranno allegati anche gli atti conclusivi di eventuali precedenti procedimenti di valutazione di incidenza.

2.4 ISTRUTTORIA E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

L'Autorità competente si riserva di verificare, nei trenta giorni successivi al ricevimento dell'istanza, la completezza formale della documentazione inviata e, qualora questa risulti incompleta, di richiedere le opportune integrazioni documentali. Il proponente dovrà trasmettere i documenti richiesti entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, prorogabili una sola volta su richiesta. Qualora il proponente non ottemperi alla suddetta trasmissione entro il termine stabilito, l'istanza si intende ritirata.

Durante l'istruttoria potrà essere formulata una sola richiesta di chiarimenti e/o di integrazione documentale, di norma entro 45 gg successivi alla pubblicazione dell'avviso sul BURC. Il proponente dovrà trasmettere gli atti integrativi al Settore 02 dell'AGC05 nonchè al soggetto competente all'autorizzazione, nei casi in cui il procedimento sia stato attivato, entro 30 gg dalla

scadenza del termine indicato nell'avviso sul BURC. Gli stessi atti dovranno essere contestualmente depositati presso il comune/i interessati dal progetto. Tutti gli atti trasmessi ad integrazione dell'istanza dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente sia in copia cartacea che in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C.

Si ribadisce che la mancata trasmissione della ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione e degli altri documenti comprovanti la congruità del versamento (quadro tecnico economico, dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore) sarà segnalata al proponente. In tal caso l'istruttoria tecnica non sarà avviata fino a quando non verrà trasmessa la suddetta documentazione.

L'Autorità Competente stabilisce, di norma entro 45 giorni dalla scadenza del termine indicato nell'avviso sul BURC o entro 45 giorni dalla data di acquisizione delle integrazioni (qualora richieste), se il progetto o intervento in esame deve essere assoggettato alla procedura di VIA, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del Dlgs 152/2006 e s.m.i. e tenendo conto delle osservazioni pervenute.

La decisione dell'Autorità Competente può avere uno dei seguenti contenuti:

- a) esclusione dalla ulteriore procedura di VIA;
- b) esclusione dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni per la mitigazione degli impatti, per il monitoraggio o per l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili;
- c) assoggettamento alla procedura di VIA: in questa fattispecie rientrano anche i casi per i quali, a seguito della richiesta di integrazioni dell'Autorità competente e del conseguente riscontro da parte del proponente, persiste la necessità di approfondimenti e chiarimenti in merito ad aspetti rilevanti dal punto di vista ambientale e/o carenze documentali non adeguatamente motivate.
- d) improcedibilità: in questa fattispecie rientrano essenzialmente, ma non esclusivamente, i casi di carenza di documenti non prodotti dal proponente a seguito della richiesta dell'Autorità competente o, ad esempio, i casi in cui al progetto, nel corso della procedura, vengono apportate modifiche sostanziali e rilevanti dal punto di vista ambientale.

Si specifica che gli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA non contemplano il diniego, in quanto la finalità della citata verifica è di decidere se sottoporre o meno a VIA il progetto presentato.

Nei casi di procedura integrata Verifica di assoggettabilità a VIA – VI, le valutazioni dell'Autorità competente si estendono alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza.

La procedura di verifica si conclude con una decisione espressa sotto forma di decreto dirigenziale da parte dell'Autorità competente. Nei casi per i quali si decida l'assoggettamento alla procedura di VIA o l'improcedibilità, trova applicazione, prima dell'emanazione del provvedimento formale, l'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i..

3. PROCEDURA DI VIA (ART. 21 E SS. DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.): INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1.FASE DI SCOPING (ART. 21 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I. - FACOLTATIVA)

La fase di scoping è normata dall'articolo 21 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. (*“Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale”*) ed è una fase propedeutica alla VIA (ai sensi degli artt. 22 - 28 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.), di carattere facoltativo, finalizzata a pervenire ad una definizione precisa, dettagliata e condivisa dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale. A tale scopo il proponente entra in consultazione con l'Autorità competente, nella fattispecie il Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'AGC05 della Regione Campania, e con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata delle informazioni da includere nello Studio di Impatto Ambientale, il relativo livello di dettaglio, e le metodologie da adottare.

Per effettuare questa fase preliminare la procedura da seguire è la seguente:

- 1) il proponente inoltra al Settore 02 dell'AGC05 un'istanza di scoping per la VIA (**Allegato 3.A**) nella quale richiede l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale ai fini della fase di scoping (art. 21 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.). A tale istanza andrà allegata una sintetica relazione descrittiva delle principali caratteristiche del progetto, che comprende i seguenti elementi:
 - Titolo del progetto
 - Descrizione del progetto
 - Localizzazione comprendente i riferimenti catastali (Foglio di mappa e particelle)
 - Tipologia di progetto
 - Vincolistica gravante sull'area d'intervento
 - Riferimenti ed esito di eventuali procedimenti di VIA e VI precedentemente espletati.
- 2) A seguito della comunicazione, da parte del Settore 02 dell'AGC05, dei soggetti competenti in materia ambientale, il proponente trasmette al predetto Settore 02 la seguente documentazione :
 - progetto preliminare di cui all'art. 5, comma 1, lettera g) del Dlgs 152/2006 e s.m.i. corredato da tutti gli elaborati come da previsioni normative vigenti;
 - Studio preliminare ambientale ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
 - relazione che illustra il piano di lavoro per la redazione dello studio di impatto ambientale, redatta secondo le disposizioni di cui al comma 1, art. 21 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
 - elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Tutti i documenti di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovranno essere debitamente datati e firmati dall'estensore/i. I documenti, inclusa l'istanza e quelli di tipo amministrativo, dovranno essere trasmessi in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche tecniche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.
- 3) Contestualmente o comunque successivamente all'invio di cui al precedente punto 2) la stessa documentazione sarà inviata dal proponente a tutti i soggetti competenti in materia ambientale individuati dal Settore 02 dell'AGC05. Nella nota di trasmissione dovranno essere specificati i termini per l'espressione delle eventuali osservazioni, da individuarsi in 30 gg. dal ricevimento della documentazione, ed il destinatario a cui inviarle, cioè la Regione Campania – AGC05 – Settore 02, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli FAX: 081/7963048. La sola nota di trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale dovrà essere inoltrata per conoscenza anche al Settore 02 dell'AGC05.
- 4) Il Settore 02 – AGC05, sulla base degli elementi e delle indicazioni di cui all'articolo 21 comma 2 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. e sulla base delle eventuali osservazioni, si esprime in forma scritta entro 60 gg. dall'acquisizione della nota di trasmissione di cui al punto 3. In tale intervallo temporale l'Autorità competente potrà invitare il proponente ad un contraddittorio finalizzato a chiarire eventuali aspetti ritenuti rilevanti ai fini della propria espressione.

3.2. PROCEDURA DI VIA (ARTT. 23 – 26 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.)

3.2.1 Presentazione, deposito ed istruttoria tecnica della domanda e della documentazione

L'istanza di VIA (**Allegato 3.B**), ai sensi degli artt. 23 - 26 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., dovrà essere trasmessa al Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'AGC05 della Regione Campania.

La procedura di VIA può essere attivata solo per quei progetti di livello minimo definitivo che rispondono alla definizione di cui all'art. 5, comma 1, lettera h) del Dlgs 152/2006 e s.m.i.⁴ e alla pertinente normativa regionale, salvo diverse disposizioni (es. Legge Obiettivo, progetti di comparti estrattivi in cui ricadono più siti di cava, ecc.). L'istanza di VIA dovrà contenere l'elenco puntuale di tutta la documentazione inviata in allegato ed essere corredata dei seguenti documenti:

- a. Progetto definitivo corredato di tutti gli elaborati previsti dalla normativa di riferimento;
- b. Elenco degli elaborati componenti il progetto;
- c. Studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 22 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.;
- d. Sintesi non Tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio di impatto ambientale inclusi gli elaborati grafici. Tale Sintesi dovrà consentire un'agevole comprensione da parte del pubblico del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale;
- e. Copia delle note con cui il proponente ha depositato i documenti di cui ai precedenti punti a., c. e d. presso la provincia/e e presso il comune/i interessati dal progetto ai fini della consultazione ai sensi dell'art. 23, comma 3, del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.;
- f. Elenco (**Allegato 3.C**) delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento; per ciascuna autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, nullaosta, ecc. si dovrà riportare il soggetto competente al rilascio e lo stato dell'iter di acquisizione (da acquisire o già acquisito con l'indicazione degli estremi);
- g. Copia delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale già acquisiti;
- h. Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto recante il quadro dei vincoli;
- i. Copia degli atti conclusivi di precedenti procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA o di VIA (solo nei casi di progetti riguardanti impianti e opere già in esercizio ed interessati da modifiche);
- j. Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 in merito al valore del progetto ai fini del calcolo degli oneri per la valutazione;
- k. Ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione (ai sensi della D.G.R. n. 683/2010).

I documenti, inclusa l'istanza e quelli di tipo amministrativo, dovranno essere trasmessi in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche tecniche di cui all'Allegato 1.C.

Tutti i documenti di cui alle lettere a., b., c., d. e f. dovranno essere debitamente datati e firmati dall'estensore/i.

Come previsto dall'art. 25 del Dlgs 152/2006 una copia dell'istanza di VIA , corredata da tutta la documentazione prevista alle precedenti lettere a., b., c., d. e f. in n. 1 copia cartacea e n. 1 copia in formato digitale, dovrà essere inviata a tutti i soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento che, con riferimento al

⁴ Dlgs 152/2006, art. 5, comma 1, lettera h) progetto definitivo: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'articolo 93 del decreto n. 163 del 2006 nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale

progetto per il quale si richiede la VIA, non hanno ancora espresso il parere/nullaosta/ecc. di competenza. Tali soggetti dovranno esprimersi entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza con l'allegata documentazione. Se la procedura di VIA è attivata nel corso del procedimento di autorizzazione dell'opera o intervento, si ritiene che il progetto sia già nella disponibilità dei soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento. In tal caso la copia dell'istanza di VIA, corredata dalla documentazione di cui alle precedenti lettere c. e d., sarà comunque inviata ai predetti soggetti.

Una copia cartacea della documentazione di cui alle lettere a. c. e d. dovrà essere depositata presso il Comune e la Provincia ove il progetto o l'intervento è localizzato.

I documenti saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale acquisiti dal proponente successivamente all'istanza di VIA dovranno comunque essere trasmessi al Settore Tutela dell'Ambiente con riferimento al progetto/intervento e all'istanza già formulata.

Contestualmente o successivamente all'istanza, ma comunque in modo tempestivo, il proponente trasmetterà al medesimo Settore copia della pagina del quotidiano a diffusione regionale o provinciale sul quale è stato pubblicato l'avviso ai sensi dell'art. 24, commi 1, 2 e 3 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.. Il testo dell'avviso (**Allegato 3.D**) dovrà indicare la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi, n. 28 – 80133 Napoli, quale destinatario a cui inviare le eventuali osservazioni. In ogni caso, alla data di pubblicazione dell'avviso l'istanza con la documentazione allegata dovrà essere già depositata presso il predetto Settore nonché presso gli enti locali il cui territorio è interessato dal progetto (comune/i, provincia/e). I termini della procedura di VIA decorrono dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui innanzi.

Tutti gli atti trasmessi ad integrazione dell'istanza dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente in n. 1 copia cartacea e n.3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23, comma 4, del Dlgs 152/2006 e s.m.i., l'Autorità competente si riserva di verificare, nei trenta giorni successivi al ricevimento dell'istanza, la completezza formale della documentazione inviata e, qualora questa risulti incompleta, di richiedere le opportune integrazioni documentali. Il proponente dovrà trasmettere i documenti richiesti entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, prorogabili una sola volta su richiesta. Qualora il proponente non ottemperi alla suddetta trasmissione entro il termine stabilito, l'istanza si intende ritirata.

3.2.2 Integrazione tra la procedura di VIA e la Valutazione di Incidenza (VI)

Nei casi in cui sia necessario esperire anche la VI, la documentazione di cui ai precedenti punti dovrà prevedere le seguenti integrazioni:

- nell'istanza di VIA dovrà essere data evidenza della richiesta di procedimento integrato "VIA – Valutazione di Incidenza" (**Allegato 3.E**);
- lo studio di impatto ambientale di cui alla lettera d. del precedente punto 3.2.1 dovrà contenere tutti gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., preferibilmente sotto forma di apposito capitolo;
- il testo dell'avviso da pubblicare sul quotidiano dovrà dare evidenza dell'integrazione procedurale "VIA – Valutazione di Incidenza", specificando anche il codice identificativo ed il nome del sito o dei siti della Rete Natura 2000 interessati (**Allegato 3.F**);

- nel caso in cui l'area oggetto di intervento ricada in un'area protetta nazionale ai sensi della L. 394/91 e s.m.i., dovrà essere acquisito, e quindi successivamente trasmesso al Settore 02 dell'AGC05, anche il Sentito dell'ente gestore dell'area protetta ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;
- all'istanza andranno allegati anche gli atti conclusivi di eventuali precedenti procedimenti di valutazione di incidenza.

3.2.3 Istruttoria e conclusione del procedimento

Durante l'istruttoria potrà essere formulata di norma una sola richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, di norma entro il termine di 30 giorni calcolati a partire dal termine dei 60 giorni previsti per la consultazione, con l'indicazione di un termine per la risposta di 45 gg. Tale richiesta interrompe i termini del procedimento. Il termine per la risposta è prorogabile per ulteriori 45 gg. su richiesta del proponente. Tutti gli atti trasmessi ad integrazione dell'istanza dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente sia in copia cartacea che in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

Si ribadisce che la mancata trasmissione della ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione e degli altri documenti comprovanti la congruità del versamento (quadro tecnico economico, dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore) sarà segnalata al proponente. In tal caso l'istruttoria tecnica non sarà avviata fino a quando non verrà trasmessa la suddetta documentazione.

Ove il proponente non ottemperi alle richieste di integrazione o ritiri la domanda, l'Autorità competente non dà ulteriore corso alla valutazione e interrompe la procedura, respingendo l'originaria richiesta di rilascio di VIA e facendo salva la possibilità per il proponente di ripresentare una nuova istanza di VIA sul progetto. Prima dell'adozione del provvedimento formale, la decisione viene comunicata al proponente ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90.

Se nel corso dell'istruttoria il proponente, di propria iniziativa, apporta al progetto modifiche e/o estensioni sostanziali e rilevanti, l'Autorità competente può disporre una nuova consultazione, secondo le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3bis; qualora le modifiche e/o le estensioni vengano ritenute particolarmente rilevanti dal punto di vista ambientale, anche in considerazione della sensibilità ambientale dell'area di intervento, ovvero si configurino quali conseguenza di una progettazione iniziale basata su erronei presupposti (es. erronea rappresentazione dello stato dei luoghi prima della realizzazione del progetto), l'Autorità competente può disporre l'archiviazione della procedura, facendo salva la possibilità per il proponente di ripresentare una nuova istanza di VIA sul progetto modificato.

La procedura di VIA si conclude con una decisione espressa sotto forma di decreto dirigenziale da parte del Settore Tutela dell'Ambiente. Nei casi per i quali si decida il diniego, trovano applicazione, prima dell'emanazione del provvedimento formale, le disposizioni di cui all'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. Qualora i soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento non si esprimano nei tempi previsti di norma, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale può essere comunque espresso.

Il parere di compatibilità ambientale è emesso, di norma, entro 150 giorni dall'inizio della consultazione di cui all'art. 24 del Dlgs 152/2006.

4. COORDINAMENTO CON LA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

4.1 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Dlgs 128/2010 ha introdotto nel Dlgs 152/2006 la normativa inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), precedentemente disciplinata dal Dlgs 59/2005, ed ha inoltre dettato ulteriori disposizioni in materia di coordinamento tra le procedure di VIA e le procedure di AIA.

La procedura di AIA, a livello regionale, si applica ai progetti di impianti di cui all'allegato VIII del Dlgs 152/2006 che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII allo stesso Dlgs e le loro modifiche sostanziali.

In materia di AIA la normativa regionale di riferimento è costituita dalla DGR n. 62 del 19 gennaio 2007 *“Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.”* e dal Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007, con il quale sono state approvate le *“Linee Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale”*, di seguito Linee Guida AIA, e la relativa modulistica. Tale normativa individua quale Autorità competente al livello regionale i competenti Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Ecologia della Regione Campania.

L'art. 10, comma 2 prevede il coordinamento procedurale tra la VIA e l'AIA, disponendo in ogni caso l'unicità della consultazione del pubblico per le due procedure.

L'allegato VIII del Dlgs 152/2006 riporta categorie di impianti che sono compresi nell'Allegato A e B del Regolamento VIA, e che quindi possono rientrare, anche con riferimento alla localizzazione, nel campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) o di VIA (artt. 23 e ss. del Dlgs 152/2006). Inoltre con riferimento al par. D.1 delle Linee Guida AIA, e fermo restando quanto già specificato, sono sottoposti ad AIA e a verifica di assoggettabilità alla VIA o VIA i progetti inerenti un *“Nuovo impianto”* e un *“Impianto esistente”* per il quale è prevista una *“Nuova autorizzazione a seguito di ampliamento e/o ristrutturazione dell'impianto e/o dei sistemi di depurazione che comportino variazione qualitativa o quantitativa dell'inquinamento preesistente”*. È opportuno evidenziare il carattere preventivo delle procedure di VIA, che quindi vanno espletate precedentemente all'autorizzazione alla realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda gli impianti soggetti a AIA che rientrano nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità alla VIA, si specifica che la domanda di AIA prevista dal par. E.1 delle Linee Guida AIA potrà essere formulata solo dopo che l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità alla VIA in sede regionale ovvero il Settore Tutela dell'Ambiente valuti che il progetto non debba essere assoggettato a VIA.

Per gli impianti soggetti a AIA che rientrano nel campo di applicazione della VIA (art. 23 e ss del Dlgs 152/2006), anche a seguito degli esiti della verifica di assoggettabilità alla VIA, nel paragrafo che segue si riportano le indicazioni procedurali al fine di coordinare le procedure di AIA e di VIA. Tali indicazioni tengono conto di quanto previsto dalle Linee Guida AIA in merito all'iter autorizzatorio per il rilascio dell'AIA e che ricalcano sostanzialmente quanto disposto attualmente dal Dlgs 152/2006 in riferimento alla procedura di AIA.

4.2 COORDINAMENTO VIA – AIA

1) Il proponente presenta allo STAP Ecologia competente per territorio la domanda di AIA secondo le indicazioni riportate al par. E.1 delle Linee Guida AIA e corredata da tutta la documentazione prevista dal par. D delle stesse Linee Guida, ed inoltre corredata: dall'istanza di VIA (**Allegato 3.B**), da tutta la documentazione prevista dal par. 3.2.1 dei presenti Indirizzi operativi (tranne quella prevista al punto e.) e da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 nella quale il proponente o il progettista attesterà la coerenza del progetto definitivo di cui alla lettera a. del par. 3.2.1 trasmesso ai fini della VIA con la Relazione Tecnica di cui al par. D.2 delle

Linee Guida AIA trasmessa ai fini della procedura di AIA. La documentazione prevista per la VIA, compresa l'istanza e la precitata Dichiarazione sostitutiva, dovrà essere trasmessa in numero di 2 copie cartacee e 4 copie in formato digitale secondo le specifiche tecniche di cui all'Allegato 1.C dei presenti Indirizzi Operativi. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

2) Lo STAP Ecologia, oltre a condurre la verifica dell'istanza e della documentazione allegata di cui al par. E.1 delle Linee Guida AIA, procederà anche alla verifica della completezza della documentazione prevista dal par. 3.2.1 dei presenti Indirizzi operativi. In relazione alla documentazione per la VIA si specifica che trattasi di una mera verifica della completezza formale dei documenti trasmessi con riferimento a quelli previsti dal citato par. 3.2.1 dei presenti Indirizzi operativi (presenza/assenza, **check list all'Allegato 4.0**). Tale riscontro sarà effettuato ai sensi dell'art. 23, comma 4 del Dlgs 152/2006 e con la stessa tempistica prevista per la verifica di cui al par. E.1 delle Linee Guida AIA, in modo da garantire un'unica richiesta di integrazione documentale, ove necessaria.

3) Qualora all'esito della verifica di cui al precedente punto 2) lo STAP Ecologia dovesse accertare che la documentazione presentata non risponde a quanto previsto dalle Linee Guida AIA e/o dai presenti Indirizzi operativi per quanto concerne la VIA, l'istanza non verrà presa in considerazione ai fini dell'avvio del procedimento e il richiedente sarà invitato alla regolarizzazione della pratica, in assenza della quale verrà definitivamente archiviata.

4) Qualora all'esito della verifica di cui al precedente punto 2) o a seguito di regolarizzazione della pratica di cui al precedente punto 3) la documentazione presentata risponda a quanto previsto dalle Linee Guida AIA e dai presenti Indirizzi operativi per quanto concerne la VIA, lo STAP Ecologia provvede a comunicare al richiedente l'avvio del procedimento ed il nominativo del RdP; inoltre contestualmente provvede a inviare l'istanza e la documentazione relativa alla VIA (1 copia cartacea e 3 copie in formato digitale) al Settore Tutela dell'Ambiente, ai fini dell'attivazione della procedura di VIA, integrata da una copia cartacea della Relazione tecnica di cui al punto D.2 delle Linee guida AIA.

5) Il richiedente, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, provvede alla pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale; tale avviso deve contenere, oltre l'indicazione della localizzazione dell'impianto, anche una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali, il nominativo del gestore, l'indicazione delle sedi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali e' possibile presentare osservazioni (**Modello indicativo di avviso all'Allegato 4.A**). In ordine a tale adempimento, il richiedente è tenuto ad informare, entro 5 giorni, lo STAP Ecologia competente sul giorno e la testata del quotidiano sul quale avverrà la pubblicazione dell'annuncio. In caso di mancata pubblicazione o di differimento della data prevista, il medesimo richiedente è tenuto a notificare tempestivamente lo stesso STAP Ecologia comunicando, nel contempo, la nuova data. In ogni caso una copia della pagina del quotidiano su cui è stato pubblicato l'avviso dovrà essere inviata tempestivamente al Settore Tutela dell'Ambiente (n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C dei presenti Indirizzi operativi) e al competente STAP Ecologia.

6) Il proponente, prima della pubblicazione dell'avviso, dovrà depositare una copia cartacea del progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica presso il comune e presso la provincia nei quali ricade l'opera. Il proponente trasmetterà al Settore Tutela dell'Ambiente le copie delle note (n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C) con cui ha depositato i documenti di cui ai punti a., c. e d. del par. 3.2.1 dei presenti Indirizzi Operativi presso la provincia/e e presso il comune/i interessati dal progetto ai fini della consultazione ai sensi dell'art. 23, comma 3, del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.

7) Lo STAP Ecologia, al termine dei 60 giorni di consultazione, provvederà a trasmettere una copia delle osservazioni pervenute al Settore tutela dell'Ambiente.

8) Tutti gli atti inerenti la Conferenza di Servizi di cui al par. E.2 delle Linee Guida AIA dovranno essere inviati anche al Settore Tutela dell'Ambiente.

9) La richiesta di integrazioni e chiarimenti che si dovesse rendere necessaria in fase di istruttoria della procedura di VIA dovrà essere inviata per conoscenza anche al competente STAP Ecologia, a cui il proponente trasmetterà, sempre per conoscenza, l'eventuale riscontro.

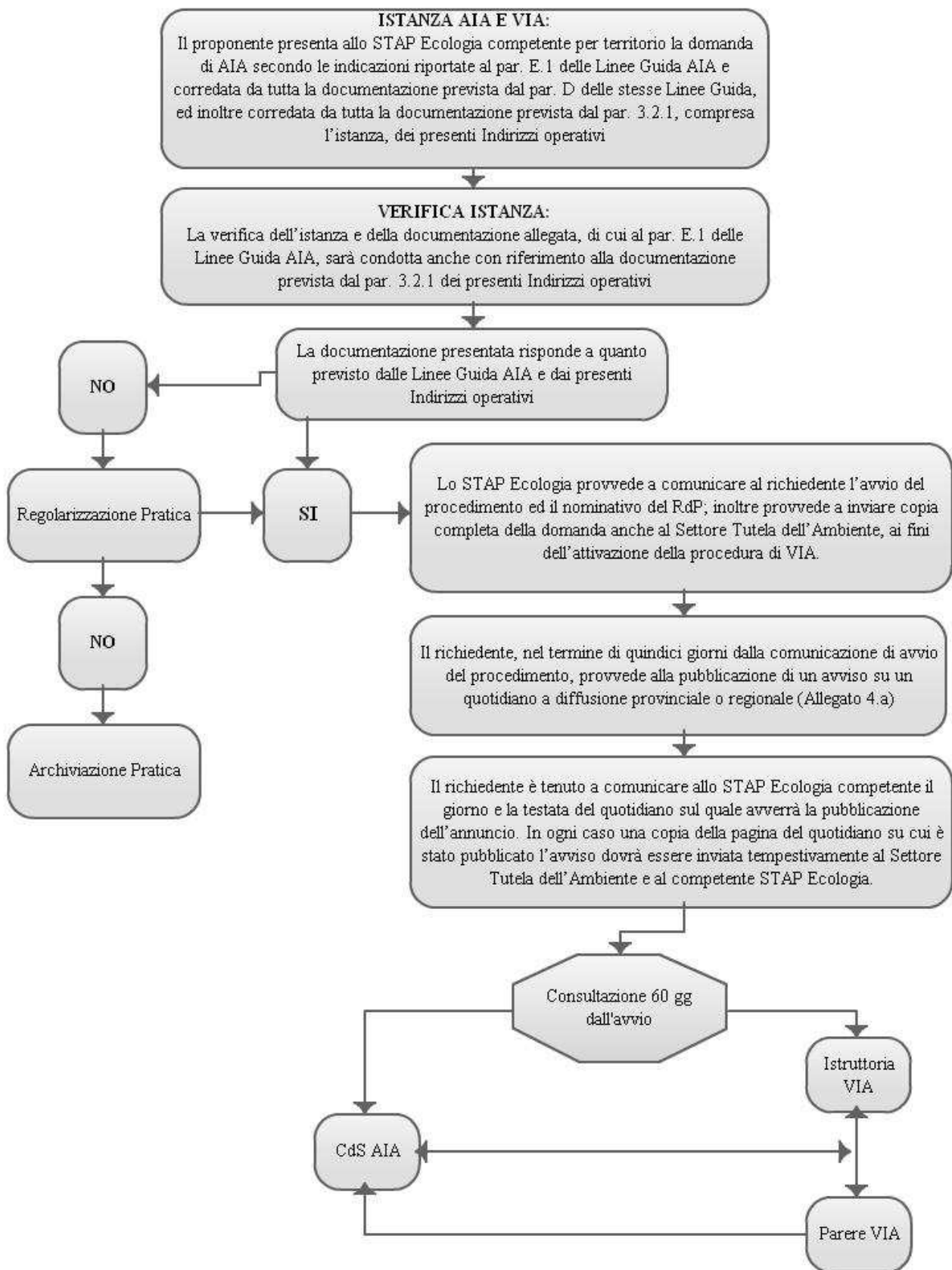
10) Il parere di compatibilità ambientale sarà trasmesso sia al richiedente che al competente STAP Ecologia.

Nella fig. 4.1 è riportato il Diagramma di flusso della procedura coordinata AIA – VIA.

Ferme restando le presenti indicazioni in materia di coordinamento AIA – VIA, nei casi in cui si rendesse necessario anche l'espletamento della Valutazione di Incidenza, questa sarà comunque integrata nella procedura di VIA come riportato al par. 3.2.2 dei presenti Indirizzi operativi. In tal caso l'istanza di VIA dovrà essere formulata con riferimento all'integrazione VIA – VI (**Allegato 3.E**) e l'avviso per la consultazione pubblica dovrà dare evidenza anche dell'integrazione procedurale VIA – VI (**Modello di avviso all'Allegato 4.B**).

Per ulteriori aspetti in merito alla procedura di VIA si rimanda al cap. 3 dei presenti Indirizzi operativi.

Fig. 4.1 Diagramma di flusso coordinamento AIA – VIA



5. PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA E DI VIA: INDICAZIONI RELATIVE AI PROGETTI INERENTI LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (L.R. 54/85 e s.m.i – NdA del P.R.A.E.)

5.1 DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Il progetto da allegare nel caso di:

- a) interventi riguardanti la singola attività di cava o ampliamento di essa;
- b) interventi riportati all'articolo 10) comma 10 della Norma di Attuazione;
- c) comparto interessato globalmente da un unico intervento di cava;

dovrà essere congruente con quanto previsto dalla Norma di Attuazione del P.R.A.E. al Capo VI - PROGETTI⁵ – sia ai fini della verifica di assoggettabilità alla VIA che ai fini della VIA.

La documentazione progettuale da allegare nel caso di progetti unitari di gestione produttiva di comparti interessati da più interventi di cava ai fini sia della verifica di assoggettabilità alla VIA che della VIA, è quella riportata all'articolo 23 – comma 5 – e art. 85 della Norma di Attuazione del P.R.A.E.⁶.

Ai fini della determinazione dell'area interessata dalla cava, occorre far riferimento alla superficie oggetto di autorizzazione (complesso estrattivo ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 54/85 e s. m.i.). Per quanto sopra, nel caso di progetti interessanti ambiti territoriali più vasti rispetto al singolo perimetro da cava (es. piani unitari di gestione, riqualificazioni territoriali, consorzi tra esercenti, ecc.) la superficie interessata è quella definita dalla perimetrazione di tali ambiti in quanto, sia pure a diverso titolo impegnate, sono funzionali al/ai sito/i di cava ovvero alla stessa attività estrattiva.

5.2 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA

5.2.1 Istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA

L'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA, (**Allegato 5.A**) ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere inoltrata all'AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio.

Il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, nella nota di inoltro della predetta istanza, dovrà specificare il riferimento normativo ai sensi del quale è stata attivata la procedura di autorizzazione dell'intervento, nell'ambito della quale è richiesta la verifica di assoggettabilità alla VIA.

L'istanza di verifica di assoggettabilità, in relazione al tipo di progetto richiesto o presentato, dovrà contenere l'elenco puntuale di tutta la documentazione inviata in allegato ed essere corredata dai seguenti documenti:

- a. Progetto corredato di tutti gli elaborati previsti dalla normativa di riferimento, come riportato al par. 5.1, adeguato, ove ricorrono le condizioni, in ragione dei pareri e/o assensi intervenuti;

⁵ La documentazione progettuale dovrà in ogni caso rispettare le disposizioni di cui al Dlgs 152/2006, art. 5, comma 1, lettera h) progetto definitivo: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'articolo 93 del decreto n. 163 del 2006 nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale

⁶ La documentazione progettuale dovrà in ogni caso rispettare le disposizioni di cui al Dlgs 152/2006, art. 5, comma 1, lettera g) progetto preliminare: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'articolo 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale

- b. Studio preliminare ambientale ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii (**Allegato 5.B**);
- c. Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 in merito alla superficie interessata dal progetto (espressa in ha), alla durata dell'autorizzazione e ai volumi che si prevede di estrarre nell'arco della durata dell'autorizzazione (espressi in metri cubi);
- d. Ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione (ai sensi della D.G.R. n. 683/2010);
- e. Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto recante il quadro dei vincoli;
- f. Copia di eventuali pareri già acquisiti sul progetto;
- g. Atti conclusivi di precedenti procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA o di VIA (nei casi di progetti riguardanti cave già in esercizio e/o ampliamenti).

I documenti, inclusa l'istanza e quelli di tipo amministrativo, dovranno essere trasmessi in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche tecniche di cui all'Allegato 1.C.

Tutti i documenti di cui alle lettere a., b. e c. dovranno essere datati e debitamente firmati.

Lo studio preliminare ambientale di cui alla precedente lettera b. dovrà riportare in allegato:

- un elaborato grafico in scala nel quale viene riportata l'area interessata dalla cava come esplicitato al par. 5.1. In particolare, in tale elaborato dovranno essere perimetrate, rese riconoscibili e riportate in legenda con l'indicazione della estensione espressa in ha, oltre alle diverse aree riportate all'art. 5, comma 3, della L.R. 54/85 e s.m.i., anche le aree già soggette a ricomposizione ambientale, ai sensi dell'art. 9 della citata L.R. e/o su cui vi è stata dichiarazione di estinzione (art. 23 della L.R. 54/85 e s.m.i.), e le fasce di rispetto ad opere pubbliche e private, nei casi di autorizzazioni riguardanti aree di cave già in esercizio e/o ampliamenti;
- il programma dei lavori di coltivazione per lotti temporali successivi, di durata massima di 12 mesi e riportante i volumi estraibili per ciascuna fase, di cui all'art. 81, comma 1, punti b) e k), delle NdA del PRAE, ed il programma degli interventi di ricomposizione ambientale per lotti temporali successivi, di durata massima di 12 mesi, di cui all'art. 83, comma 1, punto b), delle NdA del PRAE.

La documentazione di cui alle lettere a. e b. dovrà essere depositata anche presso il comune nel quale è localizzato l'intervento; all'Albo pretorio dello stesso Comune dovrà essere affisso l'avviso di cui all'art. 20 comma 2 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., da pubblicarsi anche sul BURC ai fini della consultazione.

I documenti saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>.

Nel caso in cui il competente Settore Provinciale del Genio Civile si avvalga, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, della Conferenza di servizi, la sua interruzione con la comunicazione al proponente della necessità di avvio delle procedure previste dal Dlgs. 152/2006 e s.m.i., deve essere comunicata formalmente anche al Settore 02 dell'AGC05.

Successivamente alla trasmissione dell'istanza di VIA per il tramite del competente Settore Provinciale del Genio Civile, il proponente trasmetterà al medesimo Settore 02 Tutela dell'Ambiente e al competente Settore Provinciale del Genio Civile, copia della pagina del BURC, sul quale è stato pubblicato l'avviso di cui all'art. 20 comma 2 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i., e copia della richiesta di pubblicazione dello stesso avviso all'Albo Pretorio del comune nel quale è localizzato l'intervento e presso il quale è stata depositata la documentazione per la consultazione di cui allo stesso art. 20. Il testo dell'avviso (**Allegato 5.C**) dovrà indicare la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi, n. 28 – 80133 Napoli, quale destinatario a cui inviare le eventuali osservazioni.

Tutti gli atti trasmessi ad integrazione dell'istanza dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente in n. 1 copia cartacea e n.3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva

di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

I termini per la procedura ambientale, di cui all'art. 20 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. avranno inizio a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui innanzi e comunque dalla data di acquisizione di tutta la documentazione di cui sopra.

Si ribadisce che la mancata trasmissione della ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione e degli altri documenti comprovanti la congruità del versamento (dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore) sarà segnalata al proponente. In tal caso l'istruttoria tecnica non sarà avviata fino a quando non verrà trasmessa la suddetta documentazione.

5.2.2 Integrazione Verifica di assoggettabilità alla VIA – Valutazione di incidenza

Nel caso in cui sia necessario esperire anche la Valutazione di Incidenza, la documentazione di cui ai precedenti punti dovrà prevedere le seguenti integrazioni:

- nell'istanza di verifica di assoggettabilità dovrà essere data evidenza della richiesta di procedimento integrato “verifica di assoggettabilità alla VIA – valutazione di incidenza” (**Allegato 5.D**);
- lo studio preliminare ambientale di cui alla lettera b. dovrà contenere tutti gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. sotto forma di apposito capitolo;
- l'avviso sul BURC dovrà dare evidenza dell'integrazione procedurale “verifica di assoggettabilità alla VIA – Valutazione di Incidenza”, specificando anche il codice identificativo e il nome del sito o dei siti della Rete Natura 2000 interessati (**Allegato 5.E**);
- nel caso in cui l'area oggetto di intervento ricada in un'area protetta nazionale ai sensi della L. 394/91 e s.m.i., oltre ai pareri di cui al par. 4.2 dovrà essere inoltrato al competente Settore 02 dell'AGC05 anche il Sentito dell'ente gestore dell'area protetta ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;
- all'istanza dovranno essere allegati anche gli atti conclusivi di precedenti procedimenti di valutazione di incidenza (solo nei casi di progetti riguardanti cave già in esercizio e/o ampliamenti).

5.2.3 Istruttoria e conclusione del procedimento

Le eventuali ulteriori integrazioni sul progetto richieste in sede di valutazione ambientale dovranno essere trasmesse dal proponente sia al Settore 02 dell'AGC05 sia al Settore Provinciale del Genio Civile che presiede il procedimento di autorizzazione, anche avvalendosi dello strumento della conferenza di servizi.

Tutti gli atti trasmessi ad integrazione dell'istanza dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente in n. 1 copia cartacea e n.3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

Il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA dovrà essere formalmente comunicato al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio ai fini della conclusione del procedimento istruttorio e della relativa conferenza di servizi.

Si rimanda al par. 2.5 dei presenti Indirizzi operativi per quanto non specificato nel presente paragrafo.

5.3 PROCEDURA DI VIA (ARTT. 21 – 28 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.)

5.3.1 Fase di scoping (facoltativa)

La fase di scoping è normata dall'articolo 21 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. ed è una fase propedeutica alla VIA (ai sensi degli artt. 21-28 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.), di carattere facoltativo, nella quale il proponente, al fine di definire nel dettaglio i contenuti dello studio di impatto ambientale, entra in consultazione con l'autorità competente, nella fattispecie il Settore 02 Tutela dell'Ambiente, e con i soggetti competenti in materia ambientale.

Per attivare tale fase, il proponente inoltra al Settore 02, attraverso il competente Settore Provinciale del Genio Civile, una istanza nella quale richiede l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale ai fini della fase di scoping (art. 21 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.), allegando a tale istanza una breve descrizione del progetto, anche in formato digitale, che comprende le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto
- Localizzazione comprensiva dei riferimenti catastali (Foglio di mappa e particelle)
- Tipologia di materiale da estrarre
- Dimensioni sia in termini di materiale da estrarre complessivo, sia in valore medio annuo (espresso in m³/anno), con specificazione della durata dell'attività comprensiva della contestuale (alla coltivazione) ricomposizione ambientale sia, infine, in termini di area interessata (espressa in ha).
- Vincolistica gravante sull'area d'intervento
- Riferimenti ed esito di eventuali procedimenti di VIA e VI precedentemente espletati.

A seguito della comunicazione, da parte del Settore 02 dell'AGC05, dei soggetti competenti in materia ambientale, il proponente, per il tramite del competente Settore Provinciale del Genio Civile, inoltra al predetto Settore 02 istanza di scoping con allegata la seguente documentazione:

- progetto preliminare corredato da tutti gli elaborati come da previsioni normative vigenti (si rimanda a quanto riportato al precedente par. 5.1);
- Studio preliminare ambientale ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii (**Allegato 5.B**);
- relazione che illustra il piano di lavoro per la redazione dello studio di impatto ambientale, redatta ai sensi dell'art. 21, comma 1, del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto recante il quadro dei vincoli;

I documenti, inclusa l'istanza e quelli di tipo amministrativo, dovranno essere trasmessi in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche tecniche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

Contestualmente all'invio dell'istanza e della documentazione allegata, la stessa documentazione sarà inviata dal proponente, sempre per il tramite del competente Settore Provinciale del Genio Civile, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale individuati dal Settore 02 dell'AGC05. Nella nota di inoltro dovranno essere specificati i termini per l'espressione delle eventuali osservazioni, da individuarsi in 30 gg. dal ricevimento della documentazione, ed il destinatario a cui inviarle, cioè la Regione Campania – AGC05 – Settore 02, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli FAX 081/7963048. Una copia della comunicazione dovrà essere inviata, per conoscenza, anche al Settore 02 dell'AGC05.

Il Settore 02 – AGC05, sulla base degli elementi e delle indicazioni di cui all'articolo 21 comma 2 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. e sulla base delle eventuali osservazioni, si esprime in forma scritta, di norma entro 60 gg. dalla acquisizione della documentazione.

5.3.2 Procedura di VIA

L'istanza di VIA (**Allegato 5.F**), ai sensi degli artt. 23 - 28 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., dovrà essere inoltrata all'AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio.

Il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, nella nota di inoltro della predetta istanza, dovrà specificare il riferimento normativo ai sensi del quale è stata attivata la procedura di autorizzazione dell'intervento, nell'ambito della quale è richiesta la VIA.

L'istanza di VIA dovrà contenere l'elenco puntuale di tutta la documentazione inviata in allegato ed essere corredata dai seguenti documenti:

- a. Progetto corredato di tutti gli elaborati previsti dalla normativa di riferimento (si rimanda a quanto riportato al precedente par. 5.1) adeguato, ove ricorrono le condizioni, in ragione dei pareri e/o assensi intervenuti;
- b. Studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 22 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- c. Sintesi non Tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio di cui alla precedente lettera b) inclusi gli elaborati grafici;
- d. Copia delle note con cui il proponente ha depositato tutti i precedenti documenti presso la provincia/e e presso il comune/i interessati dal progetto ai fini della consultazione (ai sensi dell'art. 23, comma 3 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.);
- e. Elenco dei pareri da acquisire o già acquisiti in relazione ai vincoli gravanti sull'area di intervento, necessari ai fini autorizzatori, e copia dei relativi pareri già rilasciati (le autorizzazioni paesaggistiche devono soddisfare le previsioni del Dlgs. 42 del 22 gennaio 2004);
- f. Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 in merito alla superficie interessata dal progetto (ha) e ai volumi che si prevede di estrarre nell'arco della durata dell'autorizzazione (metri cubi);
- g. Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto recante il quadro dei vincoli;
- h. Ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione (ai sensi della D.G.R. n. 683/2010);
- i. Atti conclusivi di precedenti procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA o di VIA (solo nei casi di progetti riguardanti cave già in esercizio e/o ampliamenti).

Tutti i documenti di cui alle lettere a., b., c., e. e f. dovranno essere datati e debitamente firmati.

I documenti, inclusa l'istanza e quelli di tipo amministrativo, dovranno essere trasmessi in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche tecniche di cui all'Allegato 1.C.

I pareri di cui alla lettera e. potranno essere trasmessi al Settore 02 dell'AGC05 anche successivamente all'inoltro dell'istanza. In tal caso a corredo dell'istanza dovrà essere allegato solo l'elenco dei predetti pareri da acquisire ai fini autorizzatori, da rilasciarsi a cura degli Enti competenti in relazione ai vincoli gravanti sull'area di intervento e su cui le Norme di Attuazione del PRAE consente la derogabilità.

Copia del progetto, dello Studio di impatto ambientale e della Sintesi non tecnica dovranno essere depositati in copia cartacea anche presso il Comune e la Provincia in cui è localizzata l'attività estrattiva.

I documenti saranno altresì pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Nel caso in cui il competente Settore Provinciale del Genio Civile si avvalga, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, della Conferenza di servizi, la sua interruzione con la comunicazione al proponente della necessità di avvio delle procedure previste dal Dlgs. 152/2006 e s.m.i., deve essere comunicata formalmente anche al Settore 02 dell'AGC05.

Successivamente all'istanza, il proponente trasmetterà al Settore Tutela dell'Ambiente ed al competente Settore Provinciale del genio Civile copia della pagina del quotidiano sul quale è stato pubblicato l'avviso ai sensi dell'art. 24, commi 1, 2 e 3 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. Il testo

dell'avviso (**Allegato 5.G**) dovrà indicare la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli quale destinatario a cui inviare le eventuali osservazioni.

I termini per la procedura ambientale, di cui all'art. 24 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. avranno inizio a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui innanzi e comunque dalla data di acquisizione di tutta la documentazione come sopra prevista.

Si ribadisce che la mancata trasmissione della ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione e degli altri documenti comprovanti la congruità del versamento (dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore) sarà segnalata al proponente. In tal caso l'istruttoria tecnica non sarà avviata fino a quando non verrà trasmessa la suddetta documentazione.

Tutti gli atti trasmessi ad integrazione dell'istanza dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente in n. 1 copia cartacea e n.3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

5.3.3 Integrazione VIA – Valutazione di Incidenza

Nel caso in cui sia necessario esperire anche la VI, la documentazione di cui ai precedenti punti dovrà prevedere le seguenti integrazioni:

- nell'istanza di VIA dovrà essere data evidenza della richiesta di procedimento integrato "VIA – Valutazione di Incidenza" (**Allegato 5.H**);
- lo studio di impatto ambientale dovrà contenere tutti gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., sotto forma di apposito capitolo;
- l'avviso pubblicato sul quotidiano dovrà dare evidenza dell'integrazione procedurale "VIA – Valutazione di Incidenza", specificando anche il codice identificativo ed il nome del sito o dei siti della Rete Natura 2000 interessati (**Allegato 5.I**);
- nel caso in cui l'area oggetto di intervento ricada in un'area protetta nazionale ai sensi della L. 394/91 e s.m.i., dovrà essere inoltrato al competente Settore 02 dell'AGC05 anche il Sentito dell'ente gestore dell'area protetta ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;
- all'istanza andranno allegati anche gli atti conclusivi di precedenti procedimenti di valutazione di incidenza (solo nei casi di progetti riguardanti cave già in esercizio e/o ampliamenti).

5.3.4 Istruttoria e conclusione del procedimento

Le eventuali ulteriori integrazioni sul progetto richieste in sede di valutazione ambientale dovranno essere trasmesse dal proponente sia al Settore 02 dell'AGC05 sia al Settore Provinciale del Genio Civile che presiede il procedimento di autorizzazione, anche avvalendosi dello strumento della conferenza di servizi. Tutti gli atti trasmessi ad integrazione dell'istanza dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente in n. 1 copia cartacea e n.3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

Il provvedimento di VIA dovrà essere formalmente trasmesso anche al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio ai fini della conclusione del procedimento istruttorio e della relativa conferenza di servizi.

Per la tempistica delle procedure e le indicazioni sulla fase istruttoria si rimanda alle indicazioni generali di cui al cap..3.

6. RACCORDO PROCEDURALE VIA – VAS

6.1 PREMESSA

Le modifiche introdotte dal Dlgs 128/2010 al Dlgs 152/2006 hanno rafforzato l'opportunità di individuare modalità e criteri per il coordinamento e la semplificazione delle procedure di valutazione ambientale. Tale orientamento, già sancito dalla direttiva 2001/42/CE⁷ da alcune disposizioni del Dlgs 152/2006⁸, è confermato e rafforzato dalle modifiche apportate dal Dlgs 128/2010, che per talune tipologie specifiche di piani e progetti, prevede l'integrazione procedurale tra VIA e VAS (cfr. art. 6, comma 3ter del novellato Dlgs 152/2006).

In tale contesto normativo si ritiene opportuno prevedere la possibilità, per alcuni casi specifici e ad alcune condizioni, di raccordare e coordinare le procedure di VIA e VAS. L'integrazione e il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale determina indubbi vantaggi sia in termini di pertinenza della valutazione al livello di dettaglio della pianificazione/progettazione che di riduzione della tempistica procedurale.

6.2 RACCORDO VAS – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA

L'art. 10 del Dlgs 152/2006 prevede che la verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) possa essere condotta nell'ambito della VAS (artt. 13 e ss. del Dlgs 152/2006). In merito a tale possibilità, si rimanda a quanto già riportato al par. 6.2 *“Raccordo con il procedimento di VIA”* degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania”* di cui alla DGR n. 203 del 5 marzo 2010 (BURC n. 26 del 06/04/2010), di seguito Indirizzi operativi VAS. Fatta salva la possibilità di integrare lo Studio preliminare ambientale nel Rapporto ambientale - sotto forma di apposito capitolo - e le altre disposizioni di cui al par. 6.2 degli Indirizzi operativi VAS, si specifica che la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla VIA, nell'ambito della procedura coordinata VAS – Verifica di assoggettabilità alla VIA, dovrà in ogni caso rispondere a quella indicata al par. 2.2 dei presenti Indirizzi operativi.

L'istanza di VAS – verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere firmata, ove i due soggetti non coincidano, sia dall'Autorità procedente per la VAS che dal proponente il progetto per la verifica di assoggettabilità a VIA (**Allegato 6.A**).

⁷ **Considerando (19) della Direttiva:** Qualora l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale risulti contemporaneamente dalla presente direttiva e da altre normative comunitarie quali la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, la direttiva 92/43/CEE, o la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, gli Stati membri, al fine di evitare duplicazioni della valutazione, possono prevedere procedure coordinate o comuni per soddisfare le prescrizioni della pertinente normativa comunitaria.

Art. 11, comma 2 della Direttiva: Per i piani e i programmi in merito ai quali l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale risulta contemporaneamente dalla presente direttiva e da altre normative comunitarie, gli Stati membri possono prevedere procedure coordinate o comuni per soddisfare le prescrizioni della pertinente normativa comunitaria, tra l'altro al fine di evitare duplicazioni della valutazione.

⁸ **Dlgs 152/2006, art. 10, Comma 3.** La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

Comma 4. La verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 può essere condotta, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, nell'ambito della VAS. In tal caso le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

Questo tipo di procedura può essere utilmente applicata, ad esempio, a quelle varianti di strumenti di pianificazione nell'ambito dei quali si prevede di realizzare almeno una tipologia di opera soggetta a verifica di assoggettabilità alla VIA e per la quale si dispone già della progettazione di livello preliminare (es. variante di un Piano regolatore ASI nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di un centro commerciale di cui già si dispone della progettazione preliminare). Si evidenzia tuttavia che l'esito della verifica di assoggettabilità alla VIA potrebbe determinare la necessità di sottoporre il progetto alla VIA, e, conseguentemente rendere necessario, a valle della procedura di VAS integrata con la verifica di assoggettabilità alla VIA, l'esperimento della procedura di VIA, con un ulteriore aggravio della tempistica per l'autorizzazione del progetto. In tal senso si sottolinea che per le tipologie di opere ed interventi che ricadono normativamente nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) è sempre fatta salva la possibilità per il proponente di richiedere direttamente a la VIA (art. 23 e ss. del Dlgs 152/2006) senza il previo esperimento della procedura di verifica di assoggettabilità. Tale possibilità, soprattutto con riferimento alla procedura coordinata VIA – VAS di cui al successivo par. 6.3, determina minori incertezze nella durata delle procedure di valutazione ambientale.

Tutti i documenti previsti dalla procedura VAS – verifica di assoggettabilità alla VIA dovranno pervenire al Settore Tutela dell'Ambiente in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all'Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

6.3 COORDINAMENTO PROCEDURALE VIA - VAS

Nell'ottica di ottimizzare le procedure amministrative, anche in termini di riduzione della tempistica per lo svolgimento delle diverse valutazioni ambientali, si propone di seguito la procedura coordinata di VIA – VAS. Tale coordinamento, riferito alla procedura di VIA di cui agli artt. 23 – 28 del Dlgs 152/2006 e alla procedura di VAS di cui agli artt. 13 e ss. dello stesso Dlgs., rappresenta una opportunità di semplificazione che potrà essere applicata, su richiesta dell'Autorità procedente e del proponente, solo nei casi in cui ricorrano le condizioni specificate nel paragrafo che segue.

6.3.1 Campo di applicazione e condizioni per l'applicabilità

Campo di applicazione: progetti di opere o interventi puntuali per i quali, in virtù degli aspetti inerenti la pianificazione urbanistica o territoriale e gli aspetti progettuali, ricorrono le condizioni per l'applicazione delle procedure di VAS e di VIA, anche eventualmente integrate con la Valutazione di incidenza (art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010).

Condizioni per l'applicabilità:

- coincidenza tra l'area in cui ricade il progetto sottoposto a VIA, o una parte di essa, con quella oggetto di pianificazione (es. variante Piano Territoriale, variante di Piano regolatore ASI, ecc.);
- coincidenza tra l'Autorità procedente per la VAS e l'Autorità competente all'autorizzazione del progetto: tale coincidenza può scaturire da appositi accordi tra amministrazioni;
- attivazione della Conferenza di Servizi ai fini dell'autorizzazione del progetto;
- disponibilità del progetto definitivo dell'intervento all'atto della consultazione pubblica di cui agli artt. 14 e 24 del Dlgs 152/2006.

6.3.2 Schema per il coordinamento procedurale VIA - VAS

Nella **Tabella 6.1** è riportata una esemplificazione del coordinamento procedurale VIA – VAS. In merito ai contenuti dei documenti tecnici richiamati nella predetta Tabella si rimanda rispettivamente al cap. 7 dei presenti Indirizzi operativi e agli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania”* di cui alla DGR n. 203 del 5 marzo 2010 pubblicata sul BURC n. 26 del 06/04/2010, a cui si rimanda anche per gli approfondimenti sulla procedura di VAS. In ogni caso si richiama l’attenzione sulla circostanza che il Rapporto preliminare da predisporre ai fini dello scoping per la VAS deve comprendere una descrizione dettagliata dell’oggetto della procedura di VAS (es. variante di Piano Territoriale, ecc.) e, nel caso del presente coordinamento procedurale, una descrizione del progetto. Il progetto, anche se non ancora nella sua versione definitiva, dovrà comunque essere messo a disposizione per le attività di scoping.

Nel caso in cui si rendesse necessario esperire anche la procedura di Valutazione di Incidenza, questa dovrà essere condotta secondo le specifiche per la integrazione alla VIA di cui al par. 3.2.2 e pertanto il SIA conterrà la Relazione di incidenza sotto forma di un apposito capitolo.

Tutti gli i documenti previsti dalla procedura coordinata VIA - VAS dovranno pervenire al Settore Tutela dell’Ambiente in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale, secondo le specifiche di cui all’Allegato 1.C. Le copie digitali dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo.

Tabella 6.1 – Schema esemplificativo del coordinamento procedurale VIA - VAS

FASI	ADEMPIMENTI	DESCRIZIONE ADEMPIMENTI	SOGGETTI	DOCUMENTI VAS	DOCUMENTI VIA	TEMPISTICA	ULTERIORI SPECIFICHE	MODULISTICA
Istanza e adempimenti propedeutici allo scoping VAS	1) Istanza VIA - VAS al Settore Tutela dell'ambiente	Trasmissione all'Autorità competente dell'istanza di VIA - VAS	Autorità procedente/ Proponente	<u>Documentazione da allegare:</u> - Rapporto preliminare ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Dlgs 152/2006 - Eventuale documento di Piano (variante, PUA, ecc) - Progetto* - Eventuale questionario di scoping			*La documentazione prevista per la fase di scoping VAS è integrata con gli elaborati di progetto, anche di livello preliminare	Allegato 6.B - modello di istanza
	2) Riscontro istanza	Trasmissione nota con assegnazione CUP, modalità scoping e individuazione SCA	Settore Tutela dell'Ambiente					
	3) Individuazione SCA e verifica Rapporto preliminare	Le due Autorità concordano l'elenco degli SCA ed eventuali modifiche al Rapporto preliminare.	Autorità procedente/ proponente/ Settore Tutela dell'Ambiente				Il settore Tutela dell'Ambiente, sulla base del Rapporto preliminare presentato: - verifica se l'elenco dei partecipanti alla CdS coincide con i SCA o necessita di eventuali integrazioni; - concorda con l'Autorità procedente e il proponente eventuali	

FASI	ADEMPIMENTI	DESCRIZIONE ADEMPIMENTI	SOGGETTI	DOCUMENTI VAS	DOCUMENTI VIA	TEMPISTICA	ULTERIORI SPECIFICHE	MODULISTICA
							modifiche/integrazioni al Rapporto preliminare;	
Scoping VAS	4) Scoping VAS	Consultazione SCA e Settore Tutela dell'Ambiente sul Rapporto preliminare	Autorità procedente/ Settore Tutela dell'Ambiente/ Proponente/ SCA	<u>Documentazione:</u> - Rapporto preliminare ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Dlgs 152/2006 (eventualmente modificato come da indicazioni del Settore Tutela dell'Ambiente) - Eventuale documento di Piano (variante, PUA, ecc) - Progetto - Eventuale questionario di scoping		30 gg minimo per la trasmissione delle osservazioni di scoping	La consultazione degli SCA si svolge attraverso la CdS. Agli eventuali SCA non inclusi nell'elenco dei partecipanti alla CdS viene inviata una comunicazione diretta.	

FASI	ADEMPIMENTI	DESCRIZIONE ADEMPIMENTI	SOGGETTI	DOCUMENTI VAS	DOCUMENTI VIA	TEMPISTICA	ULTERIORI SPECIFICHE	MODULISTICA
	5) Comunicazione esiti fase di scoping	Trasmissione all'Autorità competente delle osservazioni e degli altri documenti relativi alla fase scoping	Autorità procedente	Documentazione da allegare: - copia del verbale dell'incontro con il rappresentante del Settore Tutela dell'Ambiente - copia del Rapporto preliminare (solo se modificato rispetto alla versione allegata all'istanza) - copia delle convocazioni della CdS per lo scoping - copie dei verbali della sedute di CdS per lo scoping - copia delle osservazioni di scoping acquisite in sede di CdS - copie eventuali comunicazioni SCA al di fuori della CdS - copie eventuali pareri SCA al di fuori della CdS				Allegato 6.C - modello nota di trasmissione
Consultazione pubblica VIA - VAS	6) Predisposizione dei documenti per le valutazioni		Proponente	Rapporto Ambientale (art. 13, commi 3 e 4 del Dlgs 152/2006) e Sintesi Non Tecnica del Rapporto ambientale	Documentazione di cui al par. 3.2.1 dei presenti Indirizzi operativi			

FASI	ADEMPIMENTI	DESCRIZIONE ADEMPIMENTI	SOGGETTI	DOCUMENTI VAS	DOCUMENTI VIA	TEMPISTICA	ULTERIORI SPECIFICHE	MODULISTICA
	7) Trasmissione documenti al Settore Tutela dell'Ambiente		Autorità procedente/ proponente	Trasmissione dei seguenti documenti: - Rapporto Ambientale (art. 13, commi 3 e 4 del Dlgs 152/2006) - Sintesi Non Tecnica - Documenti di Piano (variante, PUA, ecc.) - ricevuta versamento oneri per le valutazioni (DGR 683/2010)	Documentazione di cui al par. 3.2.1 dei presenti Indirizzi operativi		<u>Oneri per la valutazione:</u> trattandosi di due procedure coordinate dovranno essere versati sia gli oneri per la VAS che gli oneri per la VIA (DGR 683/2010)	Allegato 6.D - modello nota di trasmissione
	8) Deposito documenti per la consultazione	Deposito dei documenti (1 copia cartacea) presso: - il Comune in cui ricade il progetto - la Provincia in cui ricade il progetto	Autorità procedente/ proponente	<u>Documentazione da depositare:</u> - Progetto definitivo - Documenti di Piano (variante, PUA, ecc.) - Rapporto Ambientale (art. 13, commi 3 e 4 del Dlgs 152/2006) - Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale - Studio di Impatto Ambientale (art. 22 del Dlgs 152/2006) - Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale				
	9) Pubblicazione dei documenti sul sito web dell'Autorità procedente		Autorità procedente/ proponente	<u>Documentazione da pubblicare:</u> - Progetto definitivo - Documenti di Piano (variante, PUA, ecc.) - Rapporto Ambientale (art. 13, commi 3 e 4 del Dlgs 152/2006) - Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale - Studio di Impatto Ambientale (art. 22 del Dlgs 152/2006) - Sintesi non Tecnica dello Studio di				

- Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale
 - Studio di Impatto Ambientale (art. 22 del Dlgs 152/2006)
 - Sintesi non Tecnica dello Studio di

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

FASI	ADEMPIMENTI	DESCRIZIONE ADEMPIMENTI	SOGGETTI	DOCUMENTI VAS	DOCUMENTI VIA	TEMPISTICA	ULTERIORI SPECIFICHE	MODULISTICA
				Impatto Ambientale				
	10) Pubblicazione avviso per la consultazione pubblica	Predisposizione del testo dell'avviso e pubblicazione: - sul BURC - su di un quotidiano di livello provinciale o regionale	Autorità procedente/ proponente					Allegato 6.E - modello avviso consultazione pubblica
	11) Trasmissione dei documenti ai componenti della CdS e informativa sui termini e le modalità di consultazione		Autorità procedente/ proponente	<u>Documentazione da pubblicare:</u> - Progetto definitivo - Documento di Piano (variante, PUA, ecc.) - Rapporto Ambientale (art. 13, commi 3 e 4 del Dlgs 152/2006) - Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale - Studio di Impatto Ambientale (art. 22 del Dlgs 152/2006) - Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale			Si espleta attraverso una apposita comunicazione ai partecipanti alla CdS e agli eventuali SCA che non fanno parte della CdS. Nella comunicazione, anziché trasmettere i documenti, si potrà rimandare all'indirizzo web ove è possibile scaricarli.	
	12) Consultazione Pubblica (art. 14 e art. 24 del Dlgs 152/2006)	Consultazione dei SCA e del pubblico sui documenti per la consultazione	Autorità procedente/ proponente			60 gg dalla data di pubblicazione sul BURC e sul quotidiano.	Nel caso in cui le date delle due pubblicazioni non coincidano, i 60 gg decorrono dalla data dell'avviso pubblicato per ultimo	

FASI	ADEMPIMENTI	DESCRIZIONE ADEMPIMENTI	SOGGETTI	DOCUMENTI VAS	DOCUMENTI VIA	TEMPISTICA	ULTERIORI SPECIFICHE	MODULISTICA
	13) Trasmissione copia avvisi	Trasmissione al Settore Tutela dell'Ambiente della pubblicazione degli avvisi	Autorità procedente/ proponente	<u>Documentazione da trasmettere:</u> - copia della pagina del BURC su cui è stato pubblicato l'avviso. - copia della pagina del quotidiano su cui è stato pubblicato l'avviso.				
	14) Trasmissione esiti Consultazione pubblica al Settore Tutela dell'Ambiente	Trasmissione al Settore Tutela dell'Ambiente dei documenti inerenti la Consultazione pubblica	Autorità procedente/ proponente	<u>Documentazione da trasmettere:</u> - verbale CdS nella quale si comunica l'inizio della consultazione pubblica - elenco di tutti i soggetti che hanno trasmesso osservazioni e pareri sul piano/progetto; - copia di ciascuna osservazione e di ciascun parere;				
Istruttoria e pareri VIA e VAS	15) Emanazione del parere di compatibilità ambientale (VIA) e del parere motivato (VAS)	Istruttoria VIA - VAS; formulazione del parere motivato (VAS) e del parere di compatibilità ambientale (VIA); emanazione decreto unico VIA - VAS.	Settore Tutela dell'Ambiente e organi di supporto			90 gg	Di norma, entro 90 gg dalla fine della consultazione. In fase istruttoria potrà essere formulata una sola richiesta di chiarimenti ed integrazioni, eventualmente inerente sia la VIA che la VAS. La richiesta interrompe i termini della procedura che tornano	

FASI	ADEMPIMENTI	DESCRIZIONE ADEMPIMENTI	SOGGETTI	DOCUMENTI VAS	DOCUMENTI VIA	TEMPISTICA	ULTERIORI SPECIFICHE	MODULISTICA
							a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni.	
Informazione sulla decisione VAS	16) Predispone documenti sulla decisione VAS	Predisposizione ai fini della procedura VAS dei documenti previsti dall'art. 17, comma 1, lettere b) e c) del Dlgs 152/2006	Autorità procedente/ proponente/ Settore Tutela dell'Ambiente	<u>Documentazione da predisporre:</u> - dichiarazione di sintesi (art. 17, comma 1, lettera b) del Dlgs. 152/2006) - misure per il monitoraggio (art. 17, comma 1, lettera c) del Dlgs. 152/2006)				
	17) Pubblicazione documenti VAS	Pubblicazione sulle pagine web dell'Autorità procedente e del Settore Tutela dell'Ambiente dei documenti previsti dall'art. 17, comma 1 del Dlgs 152/2006	Autorità procedente/ Settore Tutela dell'Ambiente	<u>Documentazione da pubblicare:</u> - parere motivato VAS - dichiarazione di sintesi (art. 17, comma 1, lettera b) del Dlgs. 152/2006) - misure per il monitoraggio (art. 17, comma 1, lettera c) del Dlgs. 152/2006)				

Acronimi di cui alla Tabella 6.1

VIA: Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 23 e ss. del Dlgs 152/2006

VAS: Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13 e ss. del Dlgs 152/2006

SCA: soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 3 del DPGR n. 17/2009 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA".

BURC: Bollettino Ufficiale della Regione Campania

CdS: Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.

6.3.3 Disposizioni per l'istruttoria delle procedure di VIA coordinate con la VAS e per l'emanazione dei rispettivi pareri

Le procedure di VIA coordinate con la VAS saranno istruite dal Settore Tutela dell'Ambiente, con il supporto degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure, con modalità coordinate sia con riferimento ai contenuti tecnici dell'istruttoria che a quelli inerenti la tempistica. In ogni caso dovrà essere assicurato:

- la formulazione in un'unica soluzione della eventuale richiesta di chiarimenti ed integrazioni, riferita agli aspetti inerenti sia la VIA che la VAS;
- l'allineamento della tempistica delle istruttorie VIA e VAS;
- l'espressione del parere di compatibilità ambientale (VIA) e del parere motivato (VAS)) da parte degli organismi preposti riuniti in seduta congiunta.

I due pareri saranno oggetto di un unico provvedimento amministrativo a cura del Settore Tutela dell'Ambiente dell'AGC05.

7. COORDINAMENTO PROCEDURALE VIA – VAS – AIA – VI

Nei casi in cui ricorrono i termini per l'applicazione delle procedure di VIA (art. 23 e ss. del Dlgs 152/2006), VAS (art. 13 e ss. del Dlgs 152/2006), AIA e Valutazione di incidenza, l'Autorità procedente e il proponente possono richiedere al Settore Tutela dell'Ambiente il coordinamento procedurale delle diverse valutazioni ambientali ai fini della riduzione della tempistica. Il Settore Tutela dell'Ambiente, verificata la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del coordinamento di cui al par. 6.3.1 dei presenti Indirizzi operativi, predispone l'iter coordinato per il caso di specie e lo emana sotto forma di provvedimento formale (Decreto Dirigenziale).

8. ELABORATI TECNICI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ E LA VIA

8.1 LO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

L'art. 20 del Dlgs 152/2006 prevede che ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA venga predisposto un apposito Studio preliminare ambientale. Il comma 4 dello stesso art. 20 prevede che l'Autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del Dlgs 152/2006 e tenuto conto dei risultati della consultazione, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente.

Ai fini quindi della predisposizione dello Studio preliminare ambientale si dovrà tener conto delle seguenti indicazioni:

1. Caratteristiche dei progetti: le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- delle dimensioni del progetto,
- del cumulo con altri progetti,
- dell'utilizzazione di risorse naturali,
- della produzione di rifiuti,
- dell'inquinamento e disturbi alimentari,
- del rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate.

2. Localizzazione dei progetti: deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

- dell'utilizzazione attuale del territorio;
- della ricchezza relativa, della qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
 - a) zone umide;
 - b) zone costiere;
 - c) zone montuose o forestali;
 - d) riserve e parchi naturali;
 - e) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
 - f) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
 - g) zone a forte densità demografica;
 - h) zone di importanza storica, culturale o archeologica;
 - i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. Caratteristiche dell'impatto potenziale: gli impatti potenzialmente significativi dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 e tenendo conto, in particolare:

- della portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata);
- della natura transfrontaliera dell'impatto;
- dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto;
- della probabilità dell'impatto;
- della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

Si ritiene comunque opportuno che lo Studio preliminare ambientale contenga anche il quadro programmatico relativo al progetto o intervento che si intende realizzare. **All'Allegato 5.B** è riportato uno schema di Studio preliminare ambientale riferito ad un progetto di attività estrattiva.

8.2 LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

I contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 22 del Dlgs 152/2006 sono riportati all'Allegato VII dello stesso decreto. Si evidenzia, tuttavia, che l'art. 34 del Dlgs 152/2006, al comma 1, prevede che, nelle more dell'emanazione delle norme tecniche di cui allo stesso comma, resta ferma l'applicazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988 *"Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale"*.

Tale DPCM reca, tra l'altro, disposizioni circa la struttura, l'articolazione e i contenuti dello Studio di impatto ambientale, fornendo utili indirizzi in merito ai criteri per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale. Pur riferendosi al livello di VIA nazionale, le disposizioni del citato DPCM costituiscono ormai un riferimento più che consolidato anche per la predisposizione degli Studi di Impatto Ambientale ai fini delle procedure di VIA regionale.

In virtù di quanto esposto, si ritiene che nell'elaborazione di uno Studio di impatto ambientale sia opportuno adottare l'articolazione fornita dal DPCM, rispettando, al contempo, le disposizioni di cui all'art. 22 e all'Allegato VII del Dlgs 152/2006 in merito ai contenuti del citato Studio.

ELENCO ALLEGATI

N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE ALLEGATO
1.A	Modello di Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 a firma del proponente
1.B	Modello di Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 a firma del tecnico incaricato
1.C	Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VIA, anche integrate e coordinate, ai sensi del Dlgs 152/2006 e s.m.i.
2.A	Modello di istanza per la Verifica di assoggettabilità alla VIA
2.B	Modello di avviso per la Verifica di assoggettabilità a VIA
2.C	Modello di istanza per la procedura integrata Verifica di assoggettabilità alla VIA – VI
2.D	Modello di avviso per la procedura integrata Verifica di assoggettabilità alla VIA – VI
3.A	Modello di istanza di scoping per la VIA
3.B	Modello di istanza di VIA
3.C	Modello di elenco lettera f., par. 3.2.1
3.D	Modello di avviso per la VIA
3.E	Modello di istanza per la procedura integrata VIA - VI
3.F	Modello di avviso per la procedura integrata VIA – VI
4.0	Check List per la verifica della completezza della documentazione VIA nella procedura coordinata AIA - VIA
4.A	Modello di avviso procedura coordinata AIA – VIA
4.B	Modello di avviso procedura coordinata AIA – VIA integrata con la VI
5.A	Modello di istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA per le attività estrattive
5.B	Indirizzi per l’elaborazione dello Studio preliminare ambientale ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di progetti inerenti le attività estrattive
5.C	Modello di avviso per verifica di assoggettabilità alla VIA di attività estrattive
5.D	Modello di istanza per la procedura integrata verifica di assoggettabilità a VIA - VI per le attività estrattive
5.E	Modello di avviso per la procedura integrata verifica di assoggettabilità alla VIA - VI di attività estrattive
5.F	Modello di istanza di VIA per le attività estrattive
5.G	Modello di avviso per la VIA di attività estrattive
5.H	Modello di istanza per la procedura integrata VIA - VI per le attività estrattive
5.I	Modello di avviso per la procedura integrata VIA – VI per le attività estrattive
6.A	Modello di istanza per la procedura coordinata VAS – verifica di assoggettabilità a VIA
6.B	Procedura coordinata VIA – VAS: modello di istanza
6.C	Procedura coordinata VIA – VAS: modello nota di trasmissione
6.D	Procedura coordinata VIA – VAS: modello nota di trasmissione
6.E	Procedura coordinata VIA – VAS: modello avviso consultazione pubblica



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

ALLEGATI DEGLI

***“INDIRIZZI OPERATIVI E PROCEDURALI
PER LO SVOLGIMENTO DELLA
VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE IN REGIONE CAMPANIA”***

**ALLEGATO 1.A – MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO
NOTORIO A FIRMA DEL PROPONENTE**

Dichiarazione del proponente ai fini dell'applicazione dell'art. 4, comma 4 del regolamento regionale n. 2/2010 *“Disposizioni in materia valutazione d'impatto ambientale”*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, sotto la propria responsabilità in qualità di proponente del progetto/intervento _____ (*indicare il titolo del progetto e la localizzazione*), sulla base della documentazione progettuale

DICHIARA

che il progetto rientra nella fattispecie di cui al punto (*inserire il riferimento*), lettera (*inserire il riferimento*) dell'allegato C del Regolamento regionale n. 2/2010 *“Disposizioni in materia valutazione d'impatto ambientale”*.

Luogo e data

Firma

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

**ALLEGATO 1.B - MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
A FIRMA DEL TECNICO INCARICATO**

Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'applicazione dell'art. 4, comma 4 del regolamento regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia valutazione d'impatto ambientale”

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo _____ (*indicare l'albo*), consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, sotto la propria responsabilità a seguito di incarico ricevuto da _____ (*indicare il nome del proponente e i suoi dati anagrafici*) in merito al progetto _____ (*indicare il titolo del progetto e la localizzazione*), sulla base della documentazione progettuale

DICHIARA

che il progetto rientra nella fattispecie di cui al punto (*inserire il riferimento*), lettera (*inserire il riferimento*) dell'allegato C del Regolamento regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia valutazione d'impatto ambientale”.

Luogo e data

Firma e timbro del professionista

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

ALLEGATO 1.C

SPECIFICHE TECNICHE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE PER LE PROCEDURE DI VIA, ANCHE INTEGRATE E COORDINATE, AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

Titolo	Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VIA, anche integrate e coordinate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
Autore	Regione Campania – AGC 05 Settore 02 Tutela dell’ Ambiente
Oggetto	Modalità per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VIA
Argomenti	Valutazione di Impatto Ambientale
Parole chiave	Standard, specifiche tecniche, formati, documentazione digitale, VIA
Descrizione	Il documento descrive specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VIA, anche integrate e coordinate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
Responsabile pubblicazione	Regione Campania – AGC 05 Settore 02 Tutela dell’ Ambiente
Contributi	PON GAT Regione Campania – Linea 2 VIA – VAS
Tipo	Documento testuale
Formato dei dati	.pdf
Nome e versione del software	Adobe Acrobat
Identificatore	VIA_ALL_1_C
Lingua dei dati	ITA
Riferimenti/Relazioni	Il documento è in linea con le “ <i>Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA</i> ” predisposte dal Ministero dell’ Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali.
Copertura	Regione Campania
Diritti	Accesso libero
Lingua del metadato	ITA
Responsabile del metadato	Regione Campania – AGC 05 Settore 02 Tutela dell’ Ambiente

INDICE

1.	ACRONIMI E DEFINIZIONI	4
2.	PREMESSA.....	5
3.	MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE.....	6
3.1.	CUSTODIA DEL SUPPORTO INFORMATICO	6
3.2.	FILE LEGGIMI	7
3.3.	CONTROLLO DELL'AUTENTICITA' DEL FILE	8
3.4.	FIRMA DIGITALE.....	8
3.5.	CARATTERISTICHE SUPPORTO INFORMATICO	8
4.	MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NEL SUPPORTO INFORMATICO	9
4.1.	ELENCO ELABORATI	9
4.2.	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA.....	10
4.3.	SCOPING - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	11
4.4.	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	12
4.5.	INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA E DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	13
4.6.	INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE DI VIA E DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	13
4.7.	COORDINAMENTO TRA LE PROCEDURE DI VIA E AIA	14
4.8.	COORDINAMENTO TRA LE PROCEDURE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA E DI VAS ...	15
4.9.	COORDINAMENTO TRA LE PROCEDURE DI VIA E VAS	17
5.	CARATTERISTICHE DEI DATI.....	19
5.1.	FORMATO E CONTENUTO DEI DATI	19
5.2.	METADOCUMENTAZIONE DEI DATI TERRITORIALI	21
5.3.	RISOLUZIONE	21

1. ACRONIMI E DEFINIZIONI

AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
ASS_VIA	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Autorità Competente	La pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti
Autorità Procedente	La pubblica amministrazione che elabora il piano, programma, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma
Commissione	Commissione VIA
Proponente	Il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto
RA	Rapporto Ambientale
SC_VIA	Scoping - Definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale
SIA	Studio di Impatto Ambientale
Sito VAS-VIA-VI	Sito per le Valutazioni ambientali della Regione Campania http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS ; sito web dell'Autorità competente ai fini VIA, VAS e VI
STAP Ecologia	Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Ecologia della Regione Campania
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VI	Valutazione di Incidenza
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale

2. PREMESSA

La Regione Campania - AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 Tutela dell'Ambiente - si è dotata di un Sistema Informativo attraverso il quale è resa disponibile on line la documentazione tecnico-amministrativa relativa alle procedure di VAS, VIA e Valutazione di Incidenza fornita dalle autorità procedenti e dai proponenti unitamente agli atti ufficiali prodotti dalle competenti strutture della Regione preposte alla valutazione ed all'emanazione dell'atto decisionale finale.

Il Sistema consente di adempiere all'obbligo di dare evidenza pubblica della proposta di Piano/Programma/Progetto e per consentire la presentazione di osservazioni da parte del pubblico entro i termini stabiliti dalla norma per le diverse tipologie di procedure.

Ai sensi degli artt. 20-24-27-28 del D.Lg.152/2006 la Regione Campania – AGC05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, in qualità di Autorità Competente per la valutazione di impatto ambientale di cui al Regolamento VIA, rende pubblica, anche sul proprio sito web, la documentazione tecnico-amministrativa acquisita e/o prodotta nell'ambito delle procedure di valutazione.

Come previsto negli Indirizzi operativi VIA, tutta la documentazione a corredo delle istanze nonchè quella integrativa trasmessa nelle successive fasi procedurali dovrà essere inviata in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie in formato digitale.

Il presente documento descrive le specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale definendo le modalità di predisposizione dei dati da trasmettere in termini di contenuto e formato per le diverse procedure:

- Verifica di Assoggettabilità alla VIA (art.20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Scoping - Definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (art.21 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Valutazione di Impatto Ambientale (artt.23-24-25-26 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Nel documento sono inoltre descritte le modalità di trasmissione della documentazione nel caso di integrazione tra le procedure di:

- Verifica di Assoggettabilità alla VIA e Valutazione di Incidenza;
- Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza;

e nel caso di coordinamento tra le procedure di:

- Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA e di Valutazione Ambientale Strategica;
- Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica.

3. MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE

3.1. CUSTODIA DEL SUPPORTO INFORMATICO

La documentazione dovrà essere consegnata all'interno di uno o più supporti informatici muniti di custodia rigida. La custodia rigida dovrà contenere una copertina che riporta le seguenti informazioni:

- proponente (art.5 D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.);
- nome completo del Progetto;
- breve descrizione del contenuto dei supporti inviati (es. Documentazione Amministrativa, Elaborati di progetto, Studio di Impatto Ambientale, Sintesi non Tecnica);
- nome procedura con riferimento al D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- numero del supporto nel caso in cui questo sia stato inviato assieme ad altri supporti (es. CD 4/6).

In figura 1 è riportato un esempio copertina.



Figura 1 – Esempio copertina

Sul lato interno della copertina dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- schema dell'organizzazione delle cartelle presenti nel supporto informatico;
- sistema operativo e software utilizzati per la produzione dei file;
- eventuali software necessari per la visualizzazione.

In figura 2 è riportato un esempio del lato interno della copertina.

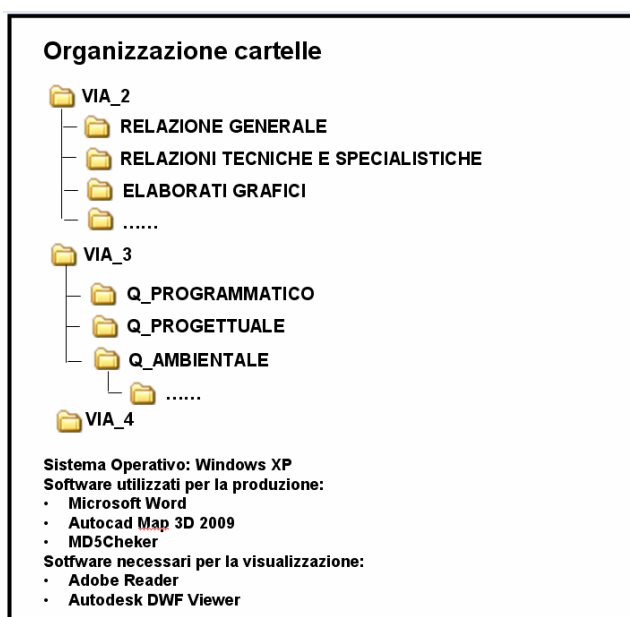


Figura 2 – Esempio del lato interno della copertina

Sul retro della custodia rigida dovranno inoltre essere riportati indirizzo e recapiti dell'Ente/Soggetto a cui rivolgersi per eventuali chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa (punto di contatto).

In figura 3 è riportato un esempio del retro della custodia rigida.

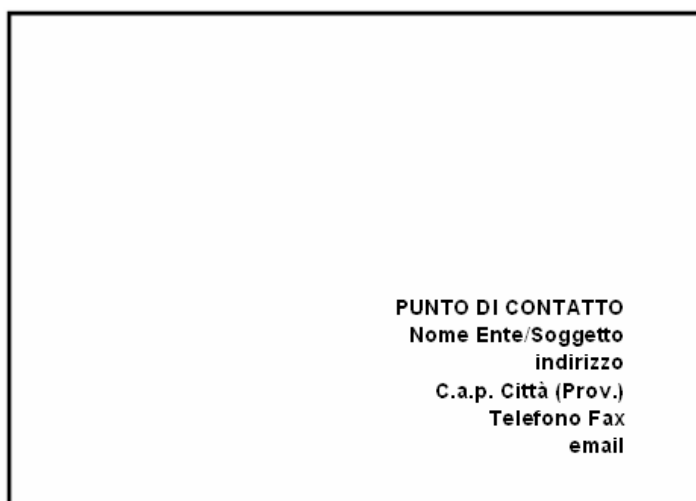


Figura 3 – Esempio retro della custodia rigida

3.2. FILE LEGGIMI

All'interno del supporto dovrà essere presente un file leggimi.doc nel quale sono riportate le informazioni descritte al punto 3.1.

3.3. CONTROLLO DELL'AUTENTICITA' DEL FILE

Ogni supporto informatico dovrà contenere un file di tipo testuale (vedi esempio in Figura 4) contenente per ciascun file un codice alfanumerico (stringa di 128 bits) generato mediante l'algoritmo crittografico di hashing MD5 (Message Digest Algorithm 5) per consentire di verificare l'integrità di ciascun file e l'esatta corrispondenza al file originale mediante il confronto dei relativi codici checksum generati da MD5.

```
C8D289BCC4B7249F0C6B19B4DC1DFB39 *collection_data.pdf
1E03B649E8DE1179768CB97233EB9E42 *Strategy-2009-2013.pdf
DDFA8E9D8C80ADC6B5CD649D010F59F7 *Transport_at_a_crossroads_TERM_2008.pdf
1B07FF423E3536FB28E4EF8622A7A646 *Signals2010-IT.pdf
```

Figura 4 – File generato mediante l'algoritmo crittografico di hashing MD5

Uno dei programmi gratuiti per generare i codici MD5 dei file è disponibile sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali VAS-VIA-VI, nella sezione Modulistica. In alternativa, è possibile utilizzare qualsiasi ulteriore applicativo gratuito, disponibile sul web.

Sul file generato mediante MD5 deve essere apposta la firma digitale secondo le indicazioni di cui al successivo Cap. 3.4

3.4. FIRMA DIGITALE

La firma digitale è un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.

Sul sito DigitPA (<http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale>) sono riportate le indicazioni per l'applicazione della firma digitale.

Si riportano in dettaglio i file per i quali è richiesta la firma digitale:

- lettera di richiesta di avvio del procedimento;
- eventuali lettere di trasmissione della documentazione amministrativa e tecnica relativa alle fasi procedurali successive all'avvio del procedimento (es. integrazioni);
- dichiarazione della conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo;
- file generato dall'algoritmo MD5 (vedi Cap. 3.3);
- elenco elaborati (vedi Cap. 4.1).

3.5. CARATTERISTICHE SUPPORTO INFORMATICO

Il supporto informatico (CD o DVD) dovrà essere non riscrivibile.

4. MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NEL SUPPORTO INFORMATICO

4.1. ELENCO ELABORATI

Per ciascun file contenuto nel supporto informatico dovranno essere fornite le seguenti informazioni all'interno di una tabella in formato .xls, disponibile sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali VAS-VIA-VI, nella sezione Modulistica (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>).

Informazione	Descrizione informazione
Identificatore	Riferimento univoco del file, definito da una sequenza di caratteri alfanumerici, che coincide con il codice di riferimento del documento/elaborato riportato sul documento cartaceo (es. AMBRUM0001)
Titolo	Nome del documento/elaborato contenuto nel file (es. Sintesi non tecnica del Progetto XXX)
Autore	Proponente
Descrizione	Descrizione del contenuto del file
Scala	Scala di rappresentazione: informazione da fornire solo per elaborati grafici/mappe/cartografie (es. 1:10.000)
Diritti	Informazione sui diritti esercitati sul dato. L'informazione sui diritti comprende i diritti di proprietà intellettuale, diritti di autore (copyright) e diritti vari di proprietà (es. Accesso libero)
Lingua	Lingua del dato (es. Italiano, Inglese)
Data	Data di stesura del documento contenuto nel file (formato gg-mm-aaaa)
Nome_file	Il nome del file deve corrispondere all'Identificatore (es. AMBRUM0001.pdf)
Dimensione	Dimensione del file espressa in Kbytes
Percorso	Percorso per accedere direttamente al file (directory e nome file senza estensione); non inserire il nome dell'unità del disco ma unicamente il percorso a partire dalla prima cartella (esempio VIA_3/Q_AMBIENTALE/RUMORE/AMBRUM0001). Non utilizzare i seguenti caratteri speciali nel percorso file: , ; : ! " £ \$ % & () = ' ? ^ ` ì è * + ò à ù ° @ # > < spazio
Estensione	Estensione del file (es. PDF, DWF)
CD	Specificare in quale dei CD consegnati è contenuto il documento

L'elenco elaborati in formato .xls è funzionale alle operazioni di pubblicazione sul web, pertanto il formato e la struttura della tabella non dovranno essere in alcun modo modificati (es. non cambiare

il nome delle colonne, non inserire spazi vuoti nei nomi delle colonne, non inserire colonne o righe vuote nella tabella, non unire le celle, non inserire commenti e collegamenti ipertestuali).

4.2. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA

Per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA la documentazione dovrà essere organizzata nelle seguenti cartelle:

Nome cartella	Contenuto cartella	Documenti contenuti nella cartella
 ASS_VIA_1	Documentazione amministrativa fornita contestualmente all'istanza	Istanza, dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore del progetto ai fini del calcolo degli oneri per la valutazione, ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione, certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto recante il quadro dei vincoli, copia di eventuali pareri in materia ambientale già acquisiti per il progetto in valutazione, atti conclusivi di eventuali precedenti procedure di Verifiche di assoggettabilità alla VIA e VIA, ecc.
 ASS_VIA_2	Elaborati di Progetto	Elaborati del Progetto preliminare
 ASS_VIA_3	Studio Preliminare Ambientale	Elaborati dello Studio Preliminare Ambientale
 ASS_VIA_4	Altra documentazione amministrativa	Documentazione amministrativa fornita nelle fasi procedurali successive alla presentazione dell'istanza : copia della pagina del BURC sul quale è stato pubblicato l'avviso, attestazione del o dei comuni in merito al deposito degli atti e alla pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio
 ASS_VIA_5	Integrazioni richieste	Documentazione fornita a seguito di richiesta di integrazioni da parte dell'Autorità Competente
 ASS_VIA_6	Integrazioni volontarie	Integrazioni volontarie fornite dal Proponente

Le cartelle potranno prevedere sottocartelle a discrezione del Proponente.

4.3. SCOPING - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Per la procedura di Scoping - Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, la documentazione dovrà essere organizzata nelle seguenti cartelle:

Nome cartella	Contenuto cartella	Documenti contenuti nella cartella
 SC_VIA_1	Documentazione amministrativa fornita contestualmente all'istanza	Istanza, elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi, ecc.
 SC_VIA_2	Elaborati di Progetto	Elaborati del Progetto preliminare
 SC_VIA_3	Studio Preliminare Ambientale	Elaborati dello Studio Preliminare Ambientale
 SC_VIA_4	Piano di lavoro	Piano di lavoro predisposto ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
 SC_VIA_5	Altra documentazione	Documentazione amministrativa e/o tecnica fornita nelle fasi procedurali successive alla presentazione dell'istanza

Le cartelle potranno prevedere sottocartelle a discrezione del Proponente.

4.4. VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Per la procedura di VIA la documentazione dovrà essere organizzata nelle seguenti cartelle:

Nome cartella	Contenuto cartella	Documenti contenuti nella cartella
 VIA_1	Documentazione amministrativa fornita contestualmente all'istanza	Istanza, note di deposito dei documenti presso province e comuni interessati dal progetto ai fini della consultazione, elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento; copia di intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi in materia ambientale già acquisiti; certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto recante il quadro dei vincoli, copia degli atti conclusivi di eventuali precedenti procedure di Verifiche di assoggettabilità alla VIA e VIA, dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore del progetto ai fini del calcolo degli oneri per la valutazione, ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione, copia della pagina del quotidiano a diffusione regionale o provinciale sul quale è stato pubblicato l'avviso, ecc.
 VIA_2	Elaborati di Progetto	Elaborati del Progetto definitivo Per le opere di cui alla Legge Obiettivo 443/2001: Elaborati del Progetto preliminare
 VIA_3	Studio di Impatto Ambientale	Elaborati dello Studio di Impatto Ambientale predisposto ai sensi dell'art.22 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
 VIA_4	Sintesi non tecnica	Sintesi non tecnica predisposta ai sensi dell'art.22 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
 VIA_5	Altra documentazione amministrativa	Documentazione amministrativa fornita nelle fasi procedurali successive alla presentazione dell'istanza: copia di intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi in materia ambientale acquisiti successivamente alla presentazione dell'istanza, attestazione del o dei comuni in merito al deposito degli atti
 VIA_6	Integrazioni richieste	Documentazione fornita a seguito di richiesta di integrazioni da parte dell'Autorità Competente
 VIA_7	Integrazioni volontarie	Integrazioni volontarie fornite dal Proponente

Le cartelle potranno prevedere sottocartelle a discrezione del Proponente.

La cartella **VIA_3** dovrà prevedere 3 sottocartelle distinte:

Nome sottocartella	Contenuto sottocartella	Documenti contenuti nella sottocartella
 Q_PROGRAMMATICO	Quadro di riferimento Programmatico	Documentazione predisposta ai sensi del DPCM 28/12/1988
 Q_PROGETTUALE	Quadro di riferimento Progettuale	Documentazione predisposta ai sensi del DPCM 28/12/1988
 Q_AMBIENTALE	Quadro di riferimento Ambientale	Documentazione predisposta ai sensi del DPCM 28/12/1988

4.5. INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA E DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nel caso in cui la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA comprenda la Valutazione di Incidenza, la documentazione dovrà essere predisposta secondo lo schema indicato al Capitolo 4.2.

La sottocartella **ASS_VIA_3**, dovrà prevedere, tra le diverse sottocartelle:

Nome sottocartella	Contenuto sottocartella	Documenti contenuti nella cartella
 V_INCIDENZA	Relazione di incidenza	Documenti di cui all'allegato G del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

4.6. INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE DI VIA E DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nel caso in cui la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale comprenda la Valutazione di Incidenza (ai sensi dell'art.10 c.3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), la documentazione dovrà essere predisposta secondo lo schema indicato al Capitolo 4.4.

La sottocartella **Q_AMBIENTALE**, dovrà prevedere, tra le diverse sottocartelle:

Nome sottocartella	Contenuto sottocartella	Documenti contenuti nella cartella
 V_INCIDENZA	Relazione di incidenza	Documenti di cui all'allegato G del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

4.7. COORDINAMENTO TRA LE PROCEDURE DI VIA E AIA

La normativa regionale di riferimento in materia di AIA (D.G.R. n. 62 del 19 gennaio 2007), individua quale Autorità competente in materia di AIA regionale i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Ecologia della Regione Campania (STAP Ecologia).

In caso di coordinamento tra le procedure, la documentazione relativa alla procedura di VIA dovrà essere predisposta secondo le modalità di cui al capitolo 4.4 e trasmessa allo STAP Ecologia su uno o più supporti separati da quelli contenenti la documentazione relativa alla procedura di AIA.

Per la predisposizione della documentazione relativa alla procedura di AIA si rimanda alle “Linee Guida AIA” approvate con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio.

4.8. COORDINAMENTO TRA LE PROCEDURE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA E DI VAS

Nel caso di coordinamento tra le procedure di Verifica di Assoggettabilità VIA e di VAS, oltre alla documentazione di cui al capitolo 4.2 dovrà essere trasmessa, su uno o più supporti informatici separati, quella relativa alla procedura di VAS organizzata secondo le seguenti cartelle:

Nome cartella	Contenuto cartella	Documenti contenuti nella cartella
 VAS_1	Documentazione amministrativa fornita contestualmente all'istanza	Istanza, ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione, altri atti amministrativi relativi al procedimento di formazione del Piano/Programma, ecc.
 VAS_2	Rapporto preliminare e Preliminare o Bozza di Piano/Programma	Rapporto preliminare (Rapporto di Scoping), Preliminare o Bozza di Piano/Programma predisposti per la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
 VAS_3	Documentazione amministrativa relativa alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (scoping)	Documentazione amministrativa fornita nella fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (scoping): elenco dei soggetti competenti in materia ambientale definito dall'Autorità Competente assieme all'Autorità Procedente/Proponente (verbale), documenti attestanti la data di ricezione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping, elenco dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno formulato osservazioni/pareri, osservazioni/pareri pervenute, eventuale dichiarazione in merito all'assenza di pareri/osservazioni, ecc.
 VAS_4	Proposta di Piano/Programma	Elaborati della proposta di Piano/Programma predisposti secondo le pertinenti disposizioni legislative, regolamentari, amministrative
 VAS_5	Rapporto Ambientale	Elaborati del Rapporto Ambientale predisposti ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
 VAS_6	Sintesi non tecnica	Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

Nome cartella	Contenuto cartella	Documenti contenuti nella cartella
 VAS_7	Altra documentazione amministrativa	Documentazione amministrativa fornita nelle fasi procedurali successive alla fase di scoping: copia della pagina del BURC sul quale è stato pubblicato l'avviso per la consultazione pubblica, attestazione in merito al deposito degli atti presso gli uffici di regioni e province il cui territorio risulti parzialmente interessato dal piano/programma e presso gli uffici dell'Autorità procedente, copia dell'avviso pubblicato nell'Albo pretorio, eventuali verbali di conferenze di servizi, elenco dei soggetti che hanno formulato osservazioni/pareri, osservazioni/pareri pervenute/i, ecc.
 VAS_8	Integrazioni richieste	Documentazione fornita a seguito di richiesta di integrazioni da parte dell'Autorità Competente
 VAS_9	Integrazioni volontarie	Integrazioni volontarie fornite dall'Autorità Procedente/Proponente
 VAS_10	Dichiarazione di Sintesi	Dichiarazione di sintesi predisposta ai sensi dell'art.17 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
 VAS_11	Piano/Programma	Elaborati del Piano/Programma revisionato in base alle risultanze del parere motivato e delle consultazioni ai fini dell'adozione/approvazione (artt.15-16 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.)
 VAS_12	Monitoraggio	Programma di misure di monitoraggio ambientale, risultati ed eventuali misure correttive adottate ai sensi dell'art.18 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Le cartelle potranno prevedere sottocartelle a discrezione dell'Autorità Procedente/Proponente.

4.9. COORDINAMENTO TRA LE PROCEDURE DI VIA E VAS

Nel caso di coordinamento tra le procedure di VIA e di VAS, oltre alla documentazione di cui al capitolo 4.4 dovrà essere trasmessa, su uno o più supporti informatici separati, quella relativa alla procedura di VAS organizzata secondo le seguenti cartelle:

Nome cartella	Contenuto cartella	Documenti contenuti nella cartella
 VAS_1	Documentazione amministrativa fornita contestualmente all'istanza	Istanza, ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione, altri atti amministrativi relativi al procedimento di formazione del Piano/Programma, ecc.
 VAS_2	Rapporto preliminare e Preliminare o Bozza di Piano/Programma	Rapporto preliminare (Rapporto di Scoping), Preliminare o Bozza di Piano/Programma predisposti per la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
 VAS_3	Documentazione amministrativa relativa alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (scoping)	Documentazione amministrativa fornita nella fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (scoping): elenco dei soggetti competenti in materia ambientale definito dall'Autorità Competente assieme all'Autorità Procedente/Proponente (verbale), documenti attestanti la data di ricezione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale della comunicazione dell'inizio delle consultazioni di scoping, elenco dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno formulato osservazioni/pareri, osservazioni/pareri pervenute, eventuale dichiarazione in merito all'assenza di pareri/osservazioni, ecc.
 VAS_4	Proposta di Piano/Programma	Elaborati della proposta di Piano/Programma predisposti secondo le pertinenti disposizioni legislative, regolamentari, amministrative
 VAS_5	Rapporto Ambientale	Elaborati del Rapporto Ambientale predisposti ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
 VAS_6	Sintesi non tecnica	Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

Nome cartella	Contenuto cartella	Documenti contenuti nella cartella
 VAS_7	Altra documentazione amministrativa	Documentazione amministrativa fornita nelle fasi procedurali successive alla fase di scoping: copia della pagina del BURC sul quale è stato pubblicato l'avviso per la consultazione pubblica, attestazione in merito al deposito degli atti presso gli uffici di regioni e province il cui territorio risulti parzialmente interessato dal piano/programma e presso gli uffici dell'Autorità procedente, copia dell'avviso pubblicato nell'Albo pretorio, eventuali verbali di conferenze di servizi, elenco dei soggetti che hanno formulato osservazioni/pareri, osservazioni/pareri pervenute/i, ecc.
 VAS_8	Integrazioni richieste	Documentazione fornita a seguito di richiesta di integrazioni da parte dell'Autorità Competente
 VAS_9	Integrazioni volontarie	Integrazioni volontarie fornite dall'Autorità Procedente/Proponente
 VAS_10	Dichiarazione di Sintesi	Dichiarazione di sintesi predisposta ai sensi dell'art.17 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
 VAS_11	Piano/Programma	Elaborati del Piano/Programma revisionato in base alle risultanze del parere motivato e delle consultazioni ai fini dell'adozione/approvazione (artt.15-16 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.)
 VAS_12	Monitoraggio	Programma di misure di monitoraggio ambientale, risultati ed eventuali misure correttive adottate ai sensi dell'art.18 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Le cartelle potranno prevedere sottocartelle a discrezione dell'Autorità Procedente/Proponente

5. CARATTERISTICHE DEI DATI

5.1. FORMATO E CONTENUTO DEI DATI

I dati predisposti dal Proponente sono di due tipi:

- Documentazione tecnico-amministrativa, per l'informazione e la partecipazione del pubblico, da pubblicare sulle pagine web del sito della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali. I file relativi a tale documentazione saranno predisposti in formato "non editabile": le relazioni dovranno pervenire in formato .pdf, i grafici/mappe/cartografie contenuti negli elaborati di progetto, nello Studio di Impatto Ambientale e nella Sintesi non tecnica dovranno pervenire in formato .dwf o .tif. Il formato .jpg potrà essere utilizzato solo in casi eccezionali e con una definizione superiore o uguale a 300 dpi. I file non dovranno essere compressi (es .zip,.rar) e ciascun file non dovrà superare la dimensione di 5 Mbyte. Per il contenuto della documentazione da presentare per ciascuna procedura si rimanda al paragrafo 4.
- Dati territoriali georeferenziati (strati informativi contenenti gli elaborati di progetto) per agevolare le attività istruttorie di analisi e valutazione della compatibilità ambientale dell'opera. I dati in formato .shp o .dwg, o .dxf dovranno essere georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33.

Per ciascun progetto dovranno essere predisposti almeno:

○ in caso di opere puntuali:

- 1 strato informativo di tipo puntuale contenente la localizzazione del progetto (punto interno all'area di progetto); nel caso in cui il Proponente non disponga di strumenti per la georeferenziazione dei dati è sufficiente fornire le coordinate geografiche individuate tramite l'utilizzo dell'applicativo gratuito google earth (vedi figura 4).

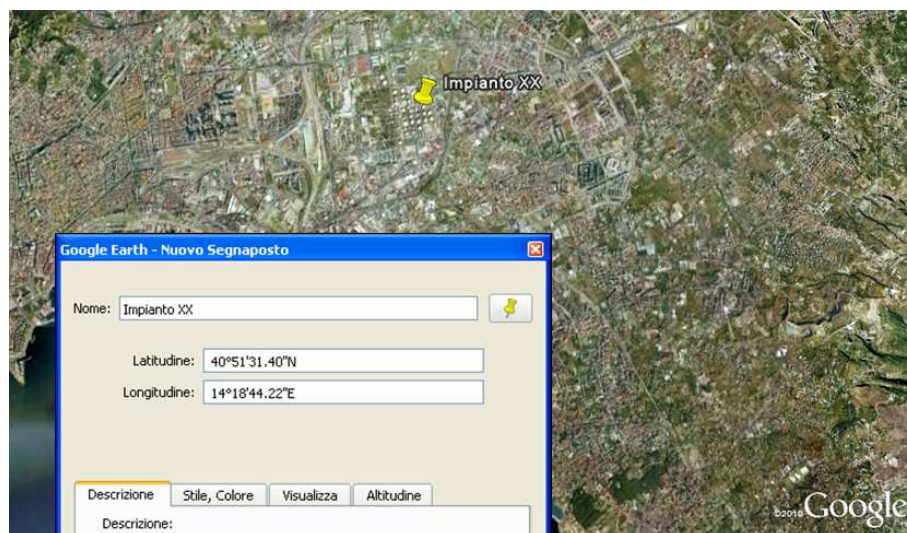


Figura 4 – Individuazione coordinate geografiche tramite Google earth

Le coordinate dovranno essere riportate all'interno di una tabella in formato .xls contenente ID, Datum, Latitudine e Longitudine (esprese in gradi), Altitudine (espressa in metri), come riportato in figura 5.

ID	Datum	Latitudine	Longitudine	Altitudine
1	WGS84	40°51'31.40"	14°18'44.22"	16

Figura 5 – Esempio di tabella contenente le coordinate geografiche di un punto rappresentativo della localizzazione dell'opera.

- 1 strato informativo di tipo areale contenente l'area di progetto; nel caso in cui il Proponente non disponga di strumenti per la georeferenziazione è sufficiente fornire le coordinate geografiche dei diversi vertici che racchiudono l'area di intervento attraverso l'applicativo gratuito google earth; le coordinate dovranno essere riportate all'interno di una tabella come in figura 6.

ID	Datum	Latitudine	Longitudine	Altitudine
1	WGS84	40°51'37.60"	14°20'12.21"	10
2	WGS84	40°51'46.10"	14°20'29.13"	9
3	WGS84	40°51'23.92"	14°20'48.04"	9
4	WGS84	40°51'14.69"	14°20'22.55"	7
5	WGS84	40°51'23.18"	14°20'10.70"	9

Figura 6 – Esempio di tabella contenente le coordinate geografiche dei vertici dell'area di progetto

o In caso di opere lineari:

- 1 strato informativo di tipo puntuale contenente il punto medio dell'opera lineare; nel caso in cui in Proponente non disponga di strumenti per la georeferenziazione può ricavare le coordinate geografiche del punto attraverso l'applicativo gratuito google earth; le coordinate dovranno essere riportate all'interno di una tabella (vedi figura 5);
- 1 strato informativo di tipo lineare contenente l'asse dell'opera (es. asse del tracciato stradale, assi dei binari, asse tracciato elettrodotto, ecc.); nel caso in cui il Proponente non disponga di strumenti per la georeferenziazione è sufficiente fornire le coordinate geografiche dei diversi vertici che individuano l'asse dell'opera attraverso l'applicativo gratuito google earth; le coordinate dovranno essere riportate all'interno di una tabella (vedi figura 6).

Sarà altresì necessario, ove pertinente con la tipologia di intervento, predisporre file georeferenziati 3D contenenti le volumetrie dell'intervento/opera prodotti tramite applicativi 3D quale ad esempio SketchUp consentendo la visualizzazione in Google Earth.

I dati territoriali georiferiti ed i relativi metadati saranno inseriti nel supporto informatico all'interno di una specifica sottocartella **DATI_TERRITORIALI_GEOREF** all'interno delle cartelle:

-  **ASS_VIA_2** per le procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA;
-  **SC_VIA_2** per le procedure di scoping (Definizione dei contenuti dello SIA);
-  **VIA_2** per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

5.2. METADOCUMENTAZIONE DEI DATI TERRITORIALI

La metadocumentazione dei dati territoriali georiferiti (shape o dwg o .dxf) dovrà essere predisposta secondo le indicazioni della Direttiva INSPIRE 2007/2/CE e del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.32 “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella comunità europea (INSPIRE)”. Il format da utilizzare per la metadocumentazione dei dati territoriali, una breve guida alla compilazione dei campi del metadato e alcuni esempi di compilazione sono disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali VAS-VIA-VI, nella sezione Modulistica (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>).

5.3. RISOLUZIONE

Accertarsi che il documento venga prodotto con la definizione sufficiente per la comprensione e con il giusto orientamento per una corretta lettura.

**ALLEGATO 2.A – MODELLO DI ISTANZA PER LA VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA**

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: Intervento di “..... (*indicare il titolo del progetto*)....”, nel Comune di ,
Provincia di, in località

Il sottoscritto (*generalità del proponente*), in qualità di legale rappresentante del
/della (*Ente o Società*), con sede legale in (*indirizzo, Comune, Provincia,*
*C.A.P., C.F/ Partita IVA .; Tel., **Fax a cui inviare comunicazioni formali, e.mail***) presenta

ISTANZA

di **verifica di assoggettabilità alla VIA** ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 in quanto
l'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale di cui al punto....(*inserire riferimento*),
lettera(*inserire riferimento*), dell'allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010 e non ricade
neppure parzialmente in area naturale protetta e/o pSIC e/o SIC e/o ZPS.

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

*(Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui al par. 2.2 degli Indirizzi operativi VIA con
l'indicazione del numero di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero totale
dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie della
documentazione e 4 supporti per ciascuna copia))*

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto
dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della
documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Copia del progetto e dello Studio preliminare Ambientale sono stati già depositati presso il Comune
di _____:

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Nome e ragione sociale del richiedente

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto"

(indicare il titolo del progetto, la Provincia, il Comune e la località)

La/Il (*L'Ente o società*), con sede legale in ... (*indirizzo*), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

**ALLEGATO 2.C - MODELLO DI ISTANZA PER LA PROCEDURA INTEGRATA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA – VI**

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: Intervento di “..... (indicare il titolo del progetto)....”, nel Comune di ,
Provincia di, in località

Il sottoscritto (generalità del proponente), in qualità di legale rappresentante del
/della (Ente o Società), con sede legale in (indirizzo, Comune, Provincia,
C.A.P., C.F./ Partita IVA .; Tel., **Fax a cui inviare comunicazioni formali**, e.mail) presenta

ISTANZA

di **verifica di assoggettabilità alla VIA** ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii **integrata con la Valutazione di Incidenza** di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 2/2010 in quanto l'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale di cui al punto ...(inserisci riferimento), lettera ...(inserisci riferimento), dell'allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010 e potrebbe incidere significativamente sul sito/sui siti della Rete Natura 2000 (inserire il tipo di sito (pSIC, SIC, ZPS), il codice e la denominazione).

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

(Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui al par. 2.2 e al par. 2.3 degli Indirizzi operativi VIA con l'indicazione del numero di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie della documentazione e 4 supporti per ciascuna copia))

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Copia del progetto e dello Studio preliminare Ambientale sono stati già depositati presso il Comune di _____:

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

**ALLEGATO 2.D - MODELLO DI AVVISO PER LA PROCEDURA INTEGRATA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA – VI**

Nome e ragione sociale del richiedente

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.

"Progetto"

(indicare il titolo del progetto, la Provincia, il Comune e la località)

La/Il (*L'Ente o società*), con sede legale in ... (*indirizzo*), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del DLgs.152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010.

Sito/i della Rete Natura 2000 interessato/i: ... (*inserire il tipo di sito (pSIC, SIC, ZPS), il codice e la denominazione*).

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale, integrato con la Relazione di Incidenza sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

ALLEGATO 3.A - MODELLO DI ISTANZA DI SCOPING PER LA VIA

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: Intervento di “..... (*indicare il titolo del progetto*)....”, nel Comune di ,
Provincia di, in località

Il sottoscritto (*generalità del proponente*), in qualità di legale rappresentante del
/della (*Ente o Società*), con sede legale in (*indirizzo, Comune, Provincia,*
*C.A.P., C.F/ Partita IVA .; Tel., **Fax a cui inviare comunicazioni formali**, e.mail*) presenta

ISTANZA

di **scoping per la procedura di VIA** ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in
quanto l'intervento in oggetto rientra

- nella categoria progettuale (*o nelle categorie progettuali*) di cui alla lettera (*inserire riferimento*) dell'Allegato A del Regolamento regionale n. 2/2010

oppure

- nella categoria progettuale di cui al punto...(inserire riferimento), lettera ...(inserire riferimento) all'Allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

(Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui al par. 3.1, punto 1) degli Indirizzi operativi VIA con l'indicazione del numero di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie della documentazione e 4 supporti per ciascuna copia))

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

ALLEGATO 3.B – MODELLO DI ISTANZA DI VIA

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela
dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: Intervento di “..... (*indicare il titolo del progetto*)....”, nel Comune di ,
Provincia di, in località

Il sottoscritto (*generalità del proponente*), in qualità di legale rappresentante del/della
(*Ente o Società*), con sede legale in ... (*indirizzo, Comune, Prov., C.AP, Tel., Fax a cui
inviare comunicazioni formali, e.mail*) presenta in relazione al progetto in oggetto

ISTANZA

DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e
ss.mm.ii. in quanto l'intervento in oggetto (*indicare una delle seguenti opzioni*)

- rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera... (*inserire riferimento*) dell'Allegato A
del Regolamento regionale n. 2/2010

oppure

- rientra nella categoria progettuale di cui al punto ... (*inserire riferimento*), lettera ...
(*inserire riferimento*) dell'Allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad
opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono anche parzialmente all'interno di aree
naturali protette

oppure

- a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è stato valutato da
assoggettare a VIA

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

(*Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui al par. 3.2.1 con l'indicazione del numero
di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero totale dei supporti digitali e
del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie della documentazione e 4
supporti per ciascuna copia)*)

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto
dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della
documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Copia del progetto, del S.I.A. e della sintesi non tecnica sono stati già depositati presso i seguenti
uffici:

Provincia/e di (*indicare provincia/e con relativo settore e indirizzo*)

Comune (*indicare i comuni*);

Consapevole delle sanzioni penali previste nei casi di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti di cui
all'art.76 del D.P.R. 445/2000 e della decadenza dai benefici di cui all'art.75 del decreto.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

ALLEGATO 3.C – MODELLO DI ELENCO LETTERA F., PAR. 3.2.1

ELENCO DEI PARERI AMBIENTALI CORRELATI ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER IL PROGETTO “.....”

Il sottoscritto (*generalità del proponente*), in qualità di legale rappresentante del/della (*Ente o Società*), con sede legale in (*indirizzo, Comune, Prov., C.A.P.*), in relazione al progetto(*inserire nome progetto*)

DICHIARA

che per la realizzazione del sopracitato progetto sono necessarie le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc. e che sono già stati acquisite o richieste le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc.:

Pareri necessari per l'autorizzazione		Stato acquisizione parere		
Denominazione	Soggetto competente al rilascio	Parere richiesto (SI/NO)	Parere rilasciato (SI/NO)	Estremi (se rilasciato)
Es. Svincolo idrogeologico	Provincia di	SI	SI	Prot.....del.....
Es. Autorizzazione paesaggistica	Comune di.....	SI	NO	-
.....				
.....				
Altri pareri (<i>specificare quali</i>)				

Le autorizzazioni, intese, pareri ecc., qualora acquisite dovranno essere allegate all'istanza.

Data li _____

Timbro e firma del proponente

ALLEGATO 3.D - MODELLO DI AVVISO PER LA VIA

Nome e ragione sociale del richiedente

Procedura di VIA - Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale.

"Progetto"

(indicare il titolo del progetto)

La/Il(L'Ente o società)....., con sede legale in ... *(indirizzo)*, ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale.

Descrizione sommaria del progetto; indicare anche la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località), (indicare finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento).

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1. Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

2. Provincia di *(indicare Provincia)* Assessorato*(indicare Assessorato competente)*
(indirizzo) – C.A.P.....

3. Comune di *(indicare Comune)* Ufficio *(indicare ufficio competente)*
(indirizzo) – C.A.P.....

altri Comuni

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

**ALLEGATO 3.E – MODELLO DI ISTANZA PER LA PROCEDURA INTEGRATA VIA -
VI**

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela
dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: Intervento di “..... (*indicare il titolo del progetto*)....”, nel Comune di ,
Provincia di, in località

Il sottoscritto (*generalità del proponente*), in qualità di legale rappresentante del/della
(*Ente o Società*), con sede legale in ... (*indirizzo, Comune, Prov., C.AP, Tel., Fax a cui
inviare comunicazioni formali, e.mail*) presenta in relazione al progetto in oggetto

ISTANZA

DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e
ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n.
1/2010 in quanto l'intervento in oggetto (*indicare una delle seguenti opzioni*)

- rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera (*inserire riferimento*) dell'Allegato A del
Regolamento regionale n. 2/2010

oppure

- rientra nella categoria progettuale di cui al punto (*inserire riferimento*), lettera (*inserire
riferimento*) dell'Allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad opere o
interventi di nuova realizzazione che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali
protette e/o pSIC, SIC, ZPS

oppure

a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è stato valutato da assoggettare a
VIA

e potrebbe incidere significativamente sul sito/sui siti della Rete Natura 2000 (*inserire il tipo di
sito (pSIC, SIC, ZPS), il codice e la denominazione*).

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

(*Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui al par. 3.2.1 e 3.2.2 con l'indicazione del
numero di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero totale dei supporti
digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie della
documentazione e 4 supporti per ciascuna copia)*)

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto
dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della
documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Copia del progetto, del S.I.A. integrato con la Relazione di incidenza e della sintesi non tecnica
sono stati già depositati presso i seguenti uffici:

Provincia/e di (*indicare provincia/e con relativo settore e indirizzo*)

Comune (*indicare i comuni*);

Consapevole delle sanzioni penali previste nei casi di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000 e della decadenza dai benefici di cui all'art.75 del decreto.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

ALLEGATO 3.F - MODELLO DI AVVISO PER LA PROCEDURA INTEGRATA VIA – VI

Nome e ragione sociale del richiedente

Procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza - Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale.

"Progetto"
(indicare il titolo del progetto)

La/Il(L'Ente o società)....., con sede legale in ... (*indirizzo*), ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza.

Descrizione sommaria del progetto; indicare anche la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località), (indicare finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento).

Sito/i della Rete Natura 2000 interessato/i: ... (*inserire il tipo di sito (pSIC, SIC, ZPS), il codice e la denominazione*).

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza e della relativa Sintesi non tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1. Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

2. Provincia di (*indicare Provincia*) Assessorato(*indicare Assessorato competente*) (*indirizzo*) – C.A.P.....

3. Comune di (*indicare Comune*) Ufficio (*indicare ufficio competente*) (*indirizzo*) – C.A.P.....

altri Comuni

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>.

Ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

ALLEGATO 4.0 – CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE VIA NELLA PROCEDURA COORDINATA AIA – VIA

**Riscontro completezza documentale per procedura coordina AIA – VIA per il progetto
 “.....” (istanza acquisita al prot. reg. n.del).**
 Soggetto proponente:

Documentazione*	Riscontro (SI/NO)	NOTE
Istanza di VIA (<u>Allegato 3.B degli Indirizzi Operativi VIA</u>)		
Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 nella quale il proponente o il progettista attesta la coerenza del progetto definitivo di cui alla lettera a. del par. 3.2.1 trasmesso ai fini della VIA con la Relazione Tecnica di cui al par. D.2 delle Linee Guida AIA trasmessa ai fini della procedura di AIA		
a. Progetto definitivo		
b.Elenco degli elaborati componenti il progetto		
c.Studio di Impatto Ambientale		
d.Sintesi non Tecnica		
f.Elenco (<u>Allegato 3.C degli Indirizzi Operativi VIA</u>) delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione e dell’esercizio dell’opera o intervento		
g.Copia delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati in materia ambientale che risultano già acquisiti (vedasi elenco precedente punto f.)		
h.Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto recante il quadro dei vincoli		

Documentazione*	Riscontro (SI/NO)	NOTE
i.Copia degli atti conclusivi di precedenti procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA o di VIA (solo nei casi di progetti riguardanti impianti e opere già in esercizio ed interessati da modifiche)		<i>L'assenza di tali documenti non costituisce motivo ostativo alla positiva conclusione del riscontro documentale effettuato dallo STAP Ecologia competente per territorio</i>
j.Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore del progetto ai fini del calcolo degli oneri per la valutazione		
k.Ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione (ai sensi della D.G.R. n. 683/2010)		
n. 3 copie della documentazione VIA in formato digitale		<i>Riportare nelle Note l'indicazione del numero di copie in formato digitale, con anche la specifica del numero totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (Es. 12 supporti totali: 3 copie della documentazione e 4 supporti (CD) per ciascuna copia)</i>
Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo		

*** la lettera che precede alcune voci documentali è la stessa di quella presenti al par. 3.2.1 degli Indirizzi operativi VIA**

Nei casi in cui si rendesse necessario anche l'espletamento della Valutazione di Incidenza, la presente Check List sarà integrata tenendo conto di quanto riportato al par. 3.2.2 dei presenti Indirizzi operativi.

ALLEGATO 4.A – MODELLO DI AVVISO PROCEDURA COORDINATA AIA – VIA

Nome e ragione sociale del richiedente

Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

"Progetto"
(indicare il titolo del progetto)

La/Il(L'Ente o società)....., con sede legale in ... *(indirizzo)*, ai sensi delle normative vigenti in materia di AIA e di VIA, comunica di aver depositato presso la Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di*(inserire provincia)* il progetto, la documentazione prevista per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e presso la Regione Campania – Settore Tutela dell'Ambiente il progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica relativi all'intervento indicato, al fine di ottenere il rilascio dell'AIA e il parere di compatibilità ambientale previsto dalla procedura di VIA.

Descrizione sommaria del progetto: indicare la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località), (indicare finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento).

Copia del Progetto, della documentazione AIA, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso la Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di *(inserire provincia, indirizzo completo di CAP)*.

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione anche presso i seguenti uffici competenti:

1. Regione Campania – Settore Tutela dell'Ambiente – via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
2. Provincia di *(indicare Provincia)* Assessorato*(indicare Assessorato competente)*
(indirizzo) – C.A.P.....
3. Comune di *(indicare Comune)* Ufficio *(indicare ufficio competente)*
(indirizzo) – C.A.P.....

I documenti relativi alla procedura di VIA sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto trasmettendole alla Regione Campania – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di *(inserire provincia, indirizzo completo di CAP)*.

Il richiedente

ALLEGATO 4.B – MODELLO DI AVVISO PROCEDURA COORDINATA AIA – VIA INTEGRATA CON LA VI

Nome e ragione sociale del richiedente

Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata con la Valutazione di Incidenza.

"Progetto"
(indicare il titolo del progetto)

La/Il(L'Ente o società)....., con sede legale in ... *(indirizzo)*, ai sensi delle normative vigenti in materia di AIA e di VIA, comunica di aver depositato presso la Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di*(inserire provincia)* il progetto, la documentazione prevista per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e presso la Regione Campania – Settore Tutela dell'Ambiente il progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica relativi all'intervento indicato, al fine di ottenere il rilascio dell'AIA e il parere di compatibilità ambientale previsto dalla procedura di VIA integrata con la Valutazione di incidenza.

A tal fine lo Studio di Impatto Ambientale comprende anche la Relazione di incidenza.

Descrizione sommaria del progetto: indicare la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località), (indicare finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento).

Sito/i della Rete Natura 2000 interessato/i: ... *(inserire il tipo di sito (pSIC, SIC, ZPS), il codice e la denominazione).*

Copia del Progetto, della documentazione AIA, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso la Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di *(inserire provincia, indirizzo completo di CAP)*

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione anche presso i seguenti uffici competenti:

1. Regione Campania – Settore Tutela dell'Ambiente – via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
2. Provincia di *(indicare Provincia)* Assessorato*(indicare Assessorato competente)*
(indirizzo) – C.A.P.....
3. Comune di *(indicare Comune)* Ufficio *(indicare ufficio competente)*
(indirizzo) – C.A.P.....

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto trasmettendole alla Regione

Campania – Settore Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di (*inserire
provincia, indirizzo completo di CAP*).

Il richiedente

**ALLEGATO 5.A – MODELLO DI ISTANZA PER LA VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: Intervento “..... (indicare il titolo del progetto)....”, nel Comune di ,
Provincia di, in località

Il sottoscritto (generalità del proponente), in qualità di legale rappresentante del
/della (inserire denominazione Società), con sede legale in (indirizzo,
Comune, Provincia, C.A.P., Tel., **Fax a cui inviare comunicazioni formali**, e.mail) in relazione al
progetto in oggetto fa

ISTANZA

di **verifica di assoggettabilità alla VIA** ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii in quanto
l'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera i), dell'allegato B
del Regolamento regionale n. 2/2010 e non ricade neppure parzialmente in area naturale protetta e/o
pSIC e/o SIC e/o ZPS.

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

*(Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui al par. 5.2.1 degli Indirizzi operativi VIA
con l'indicazione del numero di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero
totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie
della documentazione e 4 supporti per ciascuna copia))*

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto
dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della
documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Copia del progetto e dello Studio preliminare Ambientale sono stati già depositati presso il Comune
di _____:

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

**ALLEGATO 5.B - INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DELLO STUDIO
PRELIMINARE AMBIENTALE AI FINI DELLA
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA DI PROGETTI
INERENTI LE ATTIVITÀ
ESTRATTIVE**

Finalità e requisiti di uno studio preliminare ambientale.

Lo studio preliminare ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare, gli effetti diretti ed indiretti di un progetto pubblico e privato sui seguenti fattori:

- L'uomo, la fauna e la flora;
- Il suolo, l'acqua, l'aria, il clima ed il paesaggio;
- Beni materiali e patrimonio culturale;
- L'interazione tra i fattori dei punti precedenti.

Le informazioni contenute nello studio devono consentire, in fase di consultazione ed in fase istruttoria, la verifica dei possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente, al fine di decidere se il progetto deve o meno essere assoggettato a VIA (artt. 21 – 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.). Tale decisione deve basarsi sugli elementi riportati nell'allegato V alla Parte seconda del citato D.Lgs, e cioè:

1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- delle dimensioni del progetto
- del cumulo con altri progetti
- dell'utilizzazione di risorse naturali
- della produzione di rifiuti
- dell'inquinamento e disturbi alimentari
- del rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate.

2. Localizzazione dei progetti

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

- dell'utilizzazione attuale del territorio;
- della ricchezza relativa, della qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
 - a) zone umide;
 - b) zone costiere;
 - c) zone montuose o forestali;
 - d) riserve e parchi naturali;
 - e) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
 - f) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
 - g) zone a forte densità demografica;
 - h) zone di importanza storica, culturale o archeologica;
 - i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. Caratteristiche dell'impatto potenziale

Gli impatti potenzialmente significativi dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 e tenendo conto, in particolare:

- della portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata);
- della natura transfrontaliera dell'impatto;
- dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto;
- della probabilità dell'impatto;
- della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

Lo studio preliminare ambientale, quindi, dovrà contenere:

- Una descrizione del progetto con informazioni relative alla sua ubicazione e dimensioni in fase di estrazione e di sistemazione finale;
- I dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che l'attività può avere sull'ambiente;
- Una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare i rilevanti effetti negativi.

Le informazioni riportate nelle diverse parti dello studio devono essere tra di loro coerenti e coordinate, oltre che con gli elaborati di progetto..

Lo studio preliminare ambientale deve riportare almeno i tre quadri seguenti:

Quadro di Riferimento Programmatico;

Quadro di Riferimento Progettuale;

Quadro di Riferimento Ambientale.

Quadro di Riferimento Programmatico

Nel Quadro di riferimento Programmatico devono essere verificate le relazioni con:

- Gli stati di attuazione degli strumenti pianificatori di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso;
- I piani urbanistici, paesistici, territoriali e di settore, agli eventuali vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali, idrogeologici, al PRG, all'uso del suolo, alle zone sismiche, al vincolo idrogeologico, al rischio idraulico, all'area di salvaguardia acque, alla presenza di reti tecnologiche, alla presenza di uso civico, alla presenza di aree a vincolo paesaggistico, alla presenza di siti SIC, ZPS o Aree Protette così come definite dalla L. 394/91, dalle L.R. 33/93 e L.R. 17/2003, **supportati da adeguata cartografia.**

Quadro di Riferimento Progettuale

Nel quadro di riferimento progettuale deve essere descritta la struttura del progetto così come riportato:

Descrizione generale dell'area in cui si inserisce l'attività di cava

a) Identificazione del sito:

quota, località, Comune, Provincia

(inquadramento territoriale in scala 1:10.000 o 1:25.000).

b) Inquadramento fisico:

topografia, orografia, geologia, geomorfologia, idrogeologia,

c) Informazioni sulla presenza nel territorio di riferimento di:

- cave in esercizio

- cave esaurite e non recuperate

- cave abbandonate
- attività industriali
- edifici sensibili (scuole, ospedali, ecc.)

Descrizione del progetto

Tipo di cava

Aspetti geomorfologici del sito di cava:

- a parete
- a fossa
- a scarpata unica
- a gradoni
- in sotterraneo
- altro

Superficie interessata dalla cava (in ha):

- Area totale oggetto di autorizzazione
- Area oggetto di coltivazione
- Area interessata da discariche funzionalmente connesse
- Area interessata da impianti di trattamento di materiali entro il perimetro di cava
- Area interessata da strade e/o piste di servizio
- Area interessata da superfici di servizio
- Area intatta
- Area già soggetta a recupero ambientale

Volumi (in m³):

- Volumi totali da estrarre
- Volume medio annuo;

Capacità di estrazione:

- tipo e qualità del materiale estrattivo;
- capacità di prelievo giornaliero;
- pianificazione dell'attività estrattiva nei vari anni;
- durata di esercizio della cava.

Dati topografici:

- identificazione del sito;
- punti di riferimento, capisaldi;

Per le cave in piano fornire:

- quota piano campagna;
- quota fondo cava sia in fase estrattiva che a ricomposizione ultimata;
- quota del livello piezometrico;
- quota massima e minima della falda;
- modalità di scarico delle acque.

Per le cave in pendio fornire:

- quota alla base;
- quota al culmine;
- inclinazione media pendio prima dell'escavazione;

- inclinazione media pendio dopo l'escavazione;
- modalità di scarico delle acque.
- Distribuzione dei vari tipi di materiale sulla superficie di cava e nel sottosuolo.
- Distribuzione del materiale utile al contorno della cava ed in aree alternative.
- Indicazione delle eventuali fasce di rispetto attuate.

Fase di preparazione del cantiere:

- strade di accesso;
- viabilità interna;
- predisposizione piazzali per lavorazioni;
- predisposizione logistica di cantiere;
- eventuali disboscamenti;
- scotico ed accatastamento terreno vegetale;
- asporto sterile di copertura (cappellaccio);
- allaccio alle reti tecnologiche.
- N° 3 sondaggi geologici durante il periodo di max escursione della falda

Fase di escavazione :

- modalità di sbancamenti (pendenza scarpate; pedata ed alzata dei gradoni);
- drenaggi ipodermici e superficiali;
- modalità di stoccaggio materiali estratti;
- sistemi di raccolta e trattamento acque meteoriche ;vasche di decantazione per limi e quanto altro.
- mezzi di movimentazione interna alla cava;
- traffico da e per la cava, viabilità interessata

Ripristino e fase di chiusura:

- metodologia attuata per il recupero della cava per lotti (di norma contestuale alla coltivazione);
- indicazione della destinazione d'uso finale;
- tecniche di ingegneria naturalistica;
- impianto di essenze arboree, rimboschimento; tipo di rinverdimento (spaglio, idrosemina, ecc.);
- regimazione idraulica finale.
- dove necessario raccordare il piano finale di fondo cava e delle scarpate, con la sistemazione finale delle attività estrattive confinanti (se presenti)
- gli angoli di ripristino devono avere pendenza media non superiore a 30 °.

Consumo di risorse naturali (con particolare riferimento alle risorse idriche)

Inoltre:

- Il sistema di controllo e monitoraggio della qualità dell'aria (polveri) e delle acque.
- La carta della sistemazione idrologica finale della cava con indicazione di cunette, tombini, canalette, direttrici di drenaggio, bacini di decantazione, rapporti tra idrografia di cava e idrografia di contorno.
- Le misure previste per mitigare l'apporto di eventuali inquinanti nell'aria, nei corsi d'acqua ed in falda (bacini, vasche di decantazione, filtri, ecc.)

Quadro di Riferimento Ambientale

DESCRIZIONE DELLO STATO INIZIALE DELL'AMBIENTE.

Lo studio deve fornire il quadro dell'ambiente quale è, con un grado di dettaglio sufficiente per permettere di valutare tutti gli impatti ambientali diretti ed indiretti.

Il documento deve chiaramente individuare tutti gli elementi ambientali su cui un generico impianto può avere degli impatti: attorno a questi elementi può venire organizzata la raccolta dei dati e la valutazione degli impatti ambientali.

L'estensione dell'ambito territoriale da prendere in considerazione, sarà funzione della dimensione e potenzialità produttiva dell'impianto, della natura degli impatti, dei possibili effetti cumulativi dovuti alla

localizzazione dell'attività in un determinato ambito territoriale.

Le componenti socio-culturali-ambientali da analizzare pre-durante e post operam sono:

Componenti ambientali

Clima e qualità dell'aria

Effetti primari e secondari sulla qualità dell'aria (se sussistono)

Acqua

- Idrogeologia
- Bilanci ideologici
- Consumo di risorse idriche
- Regime delle acque: estensione e profondità degli acquiferi, velocità di ricarica o di impoverimento
- Drenaggi ,canali preferenziali, dilavamento, ruscellamento
- Sedimentazione
- Potenziale erosione del suolo
- Inondazioni
- -Qualità dell'acqua: dati relativi ad acque di superficie ed acque di falda

Geologia

- Geologia dell'area interessata
- Attività sismiche /tettoniche
- Risorse minerali
- Sondaggi nel numero di 3 in piena e in magra

Suolo

Identificazione delle tipologie di suolo in termini di erosione (vento ed acqua) pendenza ,stabilità, portanza ,movimentazione del terreno, struttura, permeabilità.

Uso del suolo

Mappe e fotografie che documentino l'attuale o pianificato uso del del suolo;

Risorse idriche

Specificare se:

- gli scavi possono modificare l'andamento dei drenaggi o richiedere un abbassamento degli acquiferi;
- gli scavi possono esporre gli acquiferi all'inquinamento;
- i depositi ed il loro ricoprimento possono costituire un filtro o un mezzo di stoccaggio per l'acqua potabile;
- gli scavi aperti possono diventare specchi d'acqua con tutti i rischi di inquinamento;

- può esservi indisponibilità di materiale di riempimento in sostituzione del materiale estratto.

Biodiversità

- Flora e vegetazione
- Fauna
- Biotopi di particolare interesse e rilevanza (zone umide per esempio).

Rumori e Vibrazioni

- Dati circa il livello fonico e di vibrazione esistente durante l'attività con particolare attenzione ai centri abitati, ed alle aree a servizi.

Paesaggio

- Per paesaggio si intende tutto ciò che permette di valutare l'impatto estetico visivo dell'impianto; dove si possono avere cambiamenti rilevanti di esso.
- Descrizione del ripristino e delle mitigazioni.

Elementi Archeologici Storici e Culturali

- Descrizione di eventuali beni di interesse archeologico ,storico e culturale presenti nell'ambiente circostante.

Vie di collegamento

Specificare se:

- lo sfruttamento produce un uso intenso di queste vie di collegamento;
- -i depositi possono trovarsi al di sotto di dette vie;
- -si può avere la necessità di aprirne di nuove.

OPERE DI MITIGAZIONE E RICOMPOSIZIONE RISPETTO ALLE COMPONENTI AMBIENTALI

Descrizione dei metodi rispetto:

- salvaguardia della salute della popolazione ed aspetti igienico-sanitari,
- standard di qualità della vita;
- protezione della vita animale e vegetale ,acquatica e terrestre;
- protezione delle sorgenti idriche per uso domestico ed industriale (acque di superficie e sotterranee);
- protezione di strutture e materiali;
- salvaguardia di valori paesaggistici;
- tutela di interessi scientifici, pedagogici, estetici;
- tutela di attività antropiche (produttive e ricreative);
- protezione di valori e beni di natura economica;
- promozione di sviluppo socio-economico "sostenibile";
- tutela della sicurezza sul territorio;

Ripristino

E' questa una speciale esigenza che segue l'attività estrattiva.

Il lavoro di ripristino deve, di norma, essere intrapreso durante il progressivo sfruttamento di un sito e può implicare:

- ripristino dello stato originale precedente all'attività estrattiva:uso agricolo,che è possibile dopo aver rimesso al suo posto lo strato di copertura,o rimboschimento dopo una simile ricostruzione del sito;
- sostituzione con un altro tipo d'uso dopo lo sfruttamento;

- creazione di: laghi artificiali a scopo ricreativo, biotopi speciali, piscicoltura; parchi (sport, natura); terreno edificabile; siti industriali; discariche; status ante (agricolo o naturale)

ALLEGATO 5.C – MODELLO DI AVVISO PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Nome e ragione sociale del richiedente

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto"

(indicare il titolo del progetto, la Provincia, il Comune e la località)

La *(riportare denominazione società o prponente)*, con sede legale in ... *(indirizzo)*, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

**ALLEGATO 5.D - MODELLO DI ISTANZA PER LA PROCEDURA INTEGRATA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA - VI PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: Intervento “..... (indicare il titolo del progetto)....”, nel Comune di ,
Provincia di, in località

Il sottoscritto (generalità del proponente), in qualità di legale rappresentante del
/della (Società), con sede legale in (indirizzo, Comune, Provincia, C.A.P.,
Tel., **Fax a cui inviare comunicazioni formali, e.mail**) in relazione al progetto in oggetto fa

ISTANZA

di **verifica di assoggettabilità alla VIA** ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii integrata
con la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 2/2010 in quanto
l'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera i), dell'allegato B
del Regolamento regionale n. 2/2010 e potrebbe incidere significativamente sul sito/sui siti della
Rete Natura 2000 (inserire il tipo di sito (pSIC, SIC, ZPS), il codice e la denominazione).

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

*(Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui al par. 5.2.1 e al par. 5.2.2 degli Indirizzi
operativi VIA con l'indicazione del numero di copie cartacee e informatiche, con anche la
specifica del numero totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12
supporti totali: 3 copie della documentazione e 4 supporti per ciascuna copia))*

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto
dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della
documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Copia del progetto e dello Studio preliminare Ambientale sono stati già depositati presso il Comune
di _____:

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

**ALLEGATO 5.E - MODELLO DI AVVISO PER LA PROCEDURA INTEGRATA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA - VI DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

Nome e ragione sociale del richiedente

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.

"Progetto"

(indicare il titolo del progetto, la Provincia, il Comune e la località)

La/Il *(riportare denominazione società)*, con sede legale in ... *(indirizzo)*, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010. Sito/i della Rete Natura 2000 interessato/i: ... *(inserire il tipo di sito (pSIC, SIC, ZPS), il codice e la denominazione)*.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale, integrato con la Relazione di Incidenza sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

ALLEGATO 5.F - MODELLO DI ISTANZA DI VIA PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela
dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: Intervento di “..... (indicare il titolo del progetto)....”, nel Comune di ,
Provincia di, in località

Il sottoscritto (generalità del proponente), in qualità di legale rappresentante del/della
(inserire denominazione Società), con sede legale in ... (indirizzo, Comune, Prov., C.A.P.,
Tel., **Fax a cui inviare comunicazioni formali, e.mail**) presenta in relazione al progetto in oggetto

ISTANZA

DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e
ss.mm.ii. in quanto l'intervento in oggetto (**indicare una delle seguenti opzioni**)

- rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera s) dell'Allegato A del Regolamento regionale n. 2/2010
oppure
- rientra nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera i) dell'Allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette
oppure
- a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è stato valutato da assoggettare a VIA

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

(Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui al par. 5.3.2 con l'indicazione del numero di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie della documentazione e 4 supporti per ciascuna copia))

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Copia del progetto, del S.I.A. e della sintesi non tecnica sono stati già depositati presso i seguenti uffici:

Provincia/e di (indicare provincia/e con relativo settore e indirizzo)

Comune (indicare i comuni);

Consapevole delle sanzioni penali previste nei casi di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000 e della decadenza dai benefici di cui all'art.75 del decreto.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

ALLEGATO 5.G – MODELLO DI AVVISO PER LA VIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Nome e ragione sociale del richiedente

Procedura di VIA - Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale.

"Progetto"
(indicare il titolo del progetto)

La/Il(riportare denominazione società)....., con sede legale in ... (indirizzo), ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale.

Descrizione sommaria del progetto: indicare la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località), (indicare finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento, durata dell'attività estrattiva).

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1. Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
2. Provincia di (indicare Provincia) Assessorato(indicare Assessorato competente) (indirizzo) – C.A.P.....
3. Comune di (indicare Comune) Ufficio (indicare ufficio competente) (indirizzo) – C.A.P.....

altri Comuni

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>.

Ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sul progetto in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

**ALLEGATO 5.H - MODELLO DI ISTANZA PER LA PROCEDURA INTEGRATA VIA -
VI PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela
dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: Intervento di “..... (indicare il titolo del progetto)....”, nel Comune di ,
Provincia di, in località

Il sottoscritto (generalità del proponente), in qualità di legale rappresentante del/della
(riportare denominazione Società), con sede legale in ... (indirizzo, Comune, Prov.,
C.A.P., Tel., **Fax a cui inviare comunicazioni formali, e.mail**) presenta in relazione al progetto in
oggetto

ISTANZA

DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e
ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n.
1/2010 in quanto l'intervento in oggetto (**indicare una delle seguenti opzioni**)

- rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera s) dell'Allegato A del Regolamento
regionale n. 2/2010
oppure
- rientra nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera i) dell'Allegato B del
Regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che
ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS
oppure
- a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è stato valutato da
assoggettare a VIA

e potrebbe incidere significativamente sul sito/sui siti della Rete Natura 2000 (inserire il tipo di
sito (pSIC, SIC, ZPS), il codice e la denominazione).

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

*(Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui al par. 5.3.2 e 5.3.3 con l'indicazione del
numero di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero totale dei supporti
digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie della
documentazione e 4 supporti per ciascuna copia))*

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle
sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto
dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della
documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Copia del progetto, del S.I.A. integrato con la Relazione di incidenza e della sintesi non tecnica
sono stati già depositati presso i seguenti uffici:

Provincia/e di (indicare provincia/e con relativo settore e indirizzo)

Comune (*indicare i comuni*);

Consapevole delle sanzioni penali previste nei casi di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del decreto.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

ALLEGATO 5.I - MODELLO DI AVVISO PER LA PROCEDURA INTEGRATA VIA – VI PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Nome e ragione sociale del richiedente

**Procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza - Richiesta di giudizio di
compatibilità ambientale.**

"Progetto"
(indicare il titolo del progetto)

La/Il(riportare denominazione società)....., con sede legale in ... (*indirizzo*), ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza.

Descrizione sommaria del progetto: indicare la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località), (indicare finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento, durata dell'attività estrattiva).

Sito/i della Rete Natura 2000 interessato/i: ... (*inserire il tipo di sito (pSIC, SIC, ZPS), il codice e la denominazione*).

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza e della relativa Sintesi non tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

1. Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
2. Provincia di (*indicare Provincia*) Assessorato(*indicare Assessorato competente*) (*indirizzo*) – C.A.P.....
3. Comune di (*indicare Comune*) Ufficio (*indicare ufficio competente*) (*indirizzo*) – C.A.P.....

altri Comuni

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>.

Ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

**ALLEGATO 6.A – MODELLO DI ISTANZA PER LA PROCEDURA COORDINATA VAS
– VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA**

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela
dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

I richiedenti:

1) *(inserire generalità)* in qualità di rappresentante dell'Autorità procedente *(inserire denominazione Autorità procedente VAS)* _____
con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

2) *(inserire generalità del proponente)*, in qualità di legale rappresentante del/della *(Ente o Società)*, con sede legale in ... *(indirizzo, Comune, Prov., C.AP, Tel., **Fax a cui inviare comunicazioni formali**, e.mail)* proponente del progetto....*(indicare il titolo del progetto, la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località)*
presentano

ISTANZA

di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 e ss. del Dlgs 152/2006 del suindicato Piano/Programma, coordinata con la VIA ai sensi dell'art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii del suindicato progetto in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto, lettera, dell'allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010 e non ricade neppure parzialmente in area naturale protetta e/o pSIC e/o SIC e/o ZPS.

Ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii - fase di scoping - allega alla presente:

- 1 copia cartacea dello schema di Piano o Documento Preliminare *(eventuale, indicare l'elenco degli elaborati)*;
- 1 copia cartacea del Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- 1 copia cartacea del questionario di scoping *(eventuale, da allegare solo se previsto dall'Autorità procedente/Proponente)*

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto di scoping (*Allegato A*);
- 3 copie su supporto digitale della presente istanza e dei documenti di cui ai precedenti punti:... (*riportare anche la specifica del numero totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie della documentazione e 4 supporti per ciascuna copia)*).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per la individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e per lo svolgimento della fase di scoping.

I richiedenti si impegnano a coordinare le due procedure secondo le disposizioni degli Indirizzi operativi VIA.

I richiedenti, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiarano che le copie su supporto digitale della documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Il proponente il progetto

L'Autorità procedente per il Piano/Programma

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____
(indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto di scoping relativo al Piano/Programma denominato _____(breve descrizione)_____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto di scoping per il Piano/Programma di cui all'istanza sono veritieri;

Luogo e data

Firma del professionista

ALLEGATO 6.B – PROCEDURA COORDINATA VIA – VAS: MODELLO DI ISTANZA

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela
dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

I richiedenti:

1) *(inserire generalità)* in qualità di rappresentante dell'Autorità procedente *(inserire denominazione Autorità procedente VAS)* _____
con sede in *(inserire indirizzo completo e numero di fax)*

per il seguente Piano/Programma *(inserire la denominazione completa e gli eventuali riferimenti normativi inerenti il procedimento di approvazione del Piano/Programma)*

2) *(inserire generalità del proponente)*, in qualità di legale rappresentante del/della *(Ente o Società)*, con sede legale in ... *(indirizzo, Comune, Prov., C.AP, Tel., **Fax a cui inviare comunicazioni formali**, e.mail)* proponente del progetto....*(indicare il titolo del progetto, la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località)*
presentano

ISTANZA

di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 e ss. del Dlgs 152/2006 del suindicato Piano/Programma, coordinata la procedura di VIA ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii del suindicato progetto in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al *(indicare il punto/lettera)* dell'allegato *(indicare la lettera dell'allegato: A o B)* del Regolamento regionale n. 2/2010 e non ricade neppure parzialmente in area pSIC o SIC e/o ZPS.

Ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii - fase di scoping - allega alla presente:

- 1 copia cartacea dello schema di Piano o Documento Preliminare *(eventuale, indicare l'elenco degli elaborati)*;
- 1 copia cartacea del Progetto *“(inserire titolo)”*;
- 1 copia cartacea del Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

- 1 copia cartacea del questionario di scoping (eventuale, *da allegare solo se previsto dall’Autorità procedente/Proponente*)
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha redatto il Rapporto di scoping (*Allegato A*);
- 3 copie su supporto digitale dei documenti di cui ai precedenti punti e della presente istanza:... (*riportare anche la specifica del numero totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti totali: 3 copie della documentazione e 4 supporti per ciascuna copia)*).

Si resta in attesa della comunicazione inerente il CUP e le modalità per la individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e per lo svolgimento della fase di scoping.

I richiedenti si impegnano a coordinare le due procedure secondo le disposizioni di cui agli “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania*” (DGR n. 203 del 5 marzo 2010 pubblicata sul BURC n. 26 del 06/04/2010) e degli Indirizzi operativi VIA.

I richiedenti, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall’art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiarano che le copie su supporto digitale della documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Il proponente il progetto

L’Autorità procedente per il Piano/Programma

Con la firma della presente i soggetti interessato autorizzano la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all’istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, codice fiscale/partita IVA _____, iscritto all'albo in qualità di professionista incaricato per _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto da _____ (indicare il Procedente/Proponente) _____, di aver redatto il Rapporto di scoping relativo al Piano/Programma denominato _____ (breve descrizione) _____ e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel Rapporto di scoping per il Piano/Programma di cui all'istanza sono veritieri;

Luogo e data

Firma del professionista

ALLEGATO 6.C - PROCEDURA COORDINATA VIA – VAS: MODELLO NOTA DI TRASMISSIONE

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela
dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: CUPProcedura coordinata VIA – VAS per il progetto “*inserire denominazione progetto*” e il Piano “*inserire denominazione piano*”. Trasmissione dei documenti inerenti la fase di scoping

I sottoscritti:

1) (*inserire generalità*) in qualità di rappresentante dell'Autorità procedente (*inserire denominazione Autorità procedente VAS*)_____

2) (*inserire generalità del proponente*), in qualità di legale rappresentante del/della (*Ente o Società*), proponente del progetto....(*indicare il titolo del progetto, la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località*)

in relazione alla Procedura coordinata VIA – VAS per il progetto “*inserire denominazione progetto*” e il Piano “*inserire denominazione piano*” CUP trasmettono la seguente documentazione inerente la fase di scoping:

(*Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui alla **Tabella 6.1, adempimento 5** degli Indirizzi operativi VIA con l'indicazione del numero di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti digitali totali: 3 copie della documentazione e 4 supporti digitali per ciascuna copia)*)

I richiedenti, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiarano che le copie su supporto digitale della documentazione a corredo della presente nota sono conformi alla copia cartacea.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Il proponente il progetto

L'Autorità procedente per il Piano/Programma

Con la firma della presente i soggetti interessati autorizzano la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO 6.D - PROCEDURA COORDINATA VIA – VAS: MODELLO NOTA DI TRASMISSIONE

**Alla Regione Campania
Settore 02 Tutela
dell'Ambiente
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: CUPProcedura coordinata VIA – VAS per il progetto “*inserire denominazione progetto*” e il Piano “*inserire denominazione piano*”. Trasmissione dei documenti inerenti la fase di consultazione pubblica ai sensi degli artt. 14 e 24 del Dlgs 152/2006

I sottoscritti:

1) (*inserire generalità*) in qualità di rappresentante dell'Autorità procedente (*inserire denominazione Autorità procedente VAS*)_____

2) (*inserire generalità del proponente*), in qualità di legale rappresentante del/della (*Ente o Società*), proponente del progetto....(*indicare il titolo del progetto, la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località*)

in relazione alla Procedura coordinata VIA – VAS per il progetto “*inserire denominazione progetto*” e il Piano “*inserire denominazione piano*” **CUP** trasmettono la seguente documentazione inerente la fase di consultazione pubblica ai sensi degli artt. 14 e 24 del Dlgs 152/2006:

(*Inserire l'elenco della documentazione allegata di cui alla **Tabella 6.1, adempimento 7** degli Indirizzi operativi VIA con l'indicazione del numero di copie cartacee e informatiche, con anche la specifica del numero totale dei supporti digitali e del numero dei supporti per ogni copia (es. 12 supporti digitali totali: 3 copie della documentazione e 4 supporti digitali per ciascuna copia)*)

I richiedenti, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiarano che le copie su supporto digitale della documentazione a corredo della presente nota sono conformi alla copia cartacea.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome:

Indirizzo:

Tel.

Fax

Il proponente il progetto

L'Autorità procedente per il Piano/Programma

Con la firma della presente i soggetti interessati autorizzano la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**ALLEGATO 6.E - PROCEDURA COORDINATA VIA – VAS: MODELLO AVVISO
CONSULTAZIONE PUBBLICA**

Nomi e ragione sociale dei richiedenti

AVVISO, ai sensi degli artt. 14 e 24 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi relativa al _____ (indicare titolo del Piano/Programma) coordinata con la Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto _____ (indicare titolo del Progetto)

Autorità Procedente _____

Proponente (ove non coincidente con l'Autorità Procedente) _____

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dagli artt. 14 e 24 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano/Programma (indicare titolo) _____, il relativo Rapporto Ambientale e la sua Sintesi Non Tecnica, il Progetto (indicare titolo) _____, lo Studio di Impatto Ambientale e la sua Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente (inserire indirizzo web) _____

e dell'Autorità Competente <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente: _____
(indicare indirizzo; numero di telefono e di fax, nonché indirizzo @mail);
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;
- la sede del Comune di(indicare indirizzo; numero di telefono e di fax)
- la sede della Provincia di(indicare indirizzo; numero di telefono e di fax)

Il progetto prevede _____(fornire una descrizione sommaria del progetto: indicare la specifica localizzazione, la Provincia, il Comune e la località, indicare finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento).

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS e di VIA agli indirizzi sopraindicati con

l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP _____ (*inserire il CUP assegnato al procedimento*)

Proponente

Autorità Procedente
